# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024



## C/2LABETON

## SMART THINKING



#### **INDICE**

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITA	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1.0 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	10
1.1 COMPANY PROFILE	12
1.2 MISSION E VISION	13
1.3 GRUPPO FINANCO	13
1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA	14
1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON	15
1.6 CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE	18
1.7 PRODOTTI E SERVIZI	19
1.8 RICERCA E SVILUPPO	22
1.9 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	24
2.0 COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ	26
2.1 IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ	28
2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	29
2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	32
2.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	34
2.5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	36
3.0 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	38
3.1 SCENARIO ECONOMICO	40
3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI	40
3.3 MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO	41
3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE	43
3.5 INVESTIMENTI TECNICI	44
3.6 VALORE DEGLIACOLISTIE PRESENZA NEL MERCATO LOCALE	47

4.0 POLITICA AMBIENTALE	48
4.1 CALCESTRUZZO COS'È E COME SI PRODUCE	50
4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE	51
4.3 CONSUMI ENERGETICI	56
4.4 CONSUMI IDRICI	57
4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI	59
4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO	61
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE	63
4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI	64
5. PERSONE E LAVORO	67
5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	70
5.2 SCENARIO 2024	71
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	72
5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	74
5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	75
6. NOTA METODOLOGICA	79
6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	80
6.2 CONTATTI	80
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	81
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	84

#### INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
DATI GENERA	ALI: PRODUZIONE DI CAI	LCESTRUZZO		
Produzione di Calcestruzzo	m³	1.802.344	1.920.089	1.951.210
Impianti a secco	n.	82	82	86
Impianti a umido	n.	13	9	10
PEF	RFORMANCE ECONOMIC	CA		
Ricavi	migliaia €	183.081	222.757	240.715
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	8.298	11.808	14.271
	UTILIZZO MATERIALI			
Cemento	ton	598.027	776.933	656.048
Aggregati naturali	ton	3.343.590	3.582.260	3.604.794
Aggregati da recupero	ton	353	4.624	35.540
	CONSUMI ENERGETICI			
Consumo energetico totale	TOTALE GJ	38.078	39.813	46.527
Indice di intensità energetica	GJ/m³	0,0211	0,0207	0,0238
	SISTEMI DI GESTIONE			
Certificazioni 14001	n.	1	1	1
Impianti con implementazione di un sistema di gestione sicurezza e ambiente	n.	82	82	87
	GESTIONE ACQUE			
Consumo di acqua	litri	328.277.555	351.950.589	356.796.167
di cui acqua recuperata	litri	229.794.289	175.975.294	203.373.815
	%	70	50	57

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024		
P(	OLVERI E RUMORE					
Presenza sistema contenimento polveri nei sili	%	87	86	99		
Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico	%	97	95	98		
Presenza sistema contenimento polveri diffuse	%	96	95	96		
Presenza sistemi mitigazione del rumore	%	18	18	23		
	RIFIUTI					
Totale rifiuti prodotti	ton	58.979	63.914	70.263		
INV	ESTIMENTI E SPESE					
Investimenti e spese per la protezione dell'ambiente	migliaia €	1.834	2.248	2.213		
Investimenti e spese per la sicurezza	migliaia €	3.323	2.618	3.345		
PERFORMANCE SOCIALE						
Personale						
	n. totale	244	277	283		
Totale personale	n. uomini	232	262	267		
	n. donne	12	15	16		
Sicurezza dei lavoratori						
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	0	7,86	9,06		
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0	0,19	0,39		
Ore di formazione						
Totale formazione	n. ore	2.573	4.746	6.378		



#### LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il Rapporto di Sostenibilità Colabeton 2024, un documento giunto alla sua quinta edizione, che testimonia il nostro impegno costante nel promuovere una crescita industriale fondata su innovazione, responsabilità e attenzione al contesto ambientale e sociale in cui operiamo.

Il 2024 è stato un anno di profondi cambiamenti e nuove sfide, in un quadro economico globale caratterizzato da instabilità, transizione energetica, crisi geopolitiche e nuove esigenze normative. In questo scenario, Colabeton ha confermato la propria solidità e visione strategica, rafforzando i propri investimenti in sostenibilità, digitalizzazione e valorizzazione delle competenze.

Abbiamo proseguito nello sviluppo di soluzioni concrete per la transizione ecologica: l'ampliamento dell'utilizzo di materiali riciclati nei nostri prodotti, la digitalizzazione dei processi di controllo qualità, l'incremento dell'efficienza energetica degli impianti e la diffusione del tool EPD per la certificazione ambientale delle miscele rappresentano passi importanti in questa direzione.

I risultati ottenuti nella gestione delle risorse, come l'aumento dell'acqua recuperata e il contenimento dei consumi elettrici, dimostrano la nostra attenzione per l'ambiente. Allo stesso modo, il rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, come l'impianto mobile per calcestruzzi speciali, ci posiziona tra le realtà più dinamiche e all'avanguardia del settore.

Dal punto di vista economico, nonostante un rallentamento generalizzato del mercato delle costruzioni, Colabeton ha continuato a generare valore, incrementando ricavi e investimenti, segno tangibile di un'organizzazione reattiva, competente e orientata al futuro.



Il Presidente
Carlo Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Paola Colaiacovo

Siamo particolarmente orgogliosi di aver potenziato le nostre strutture tecniche, accogliendo nuovi talenti e avviando percorsi Academy interni, con l'obiettivo di promuovere la crescita professionale e culturale delle nostre persone, al centro di ogni processo di miglioramento.

Ringraziamo tutti voi - clienti, fornitori, collaboratori, istituzioni, comunità locali - per la fiducia e la collaborazione. Proseguiremo con responsabilità e visione, consapevoli che costruire oggi significa soprattutto costruire valore per il futuro.

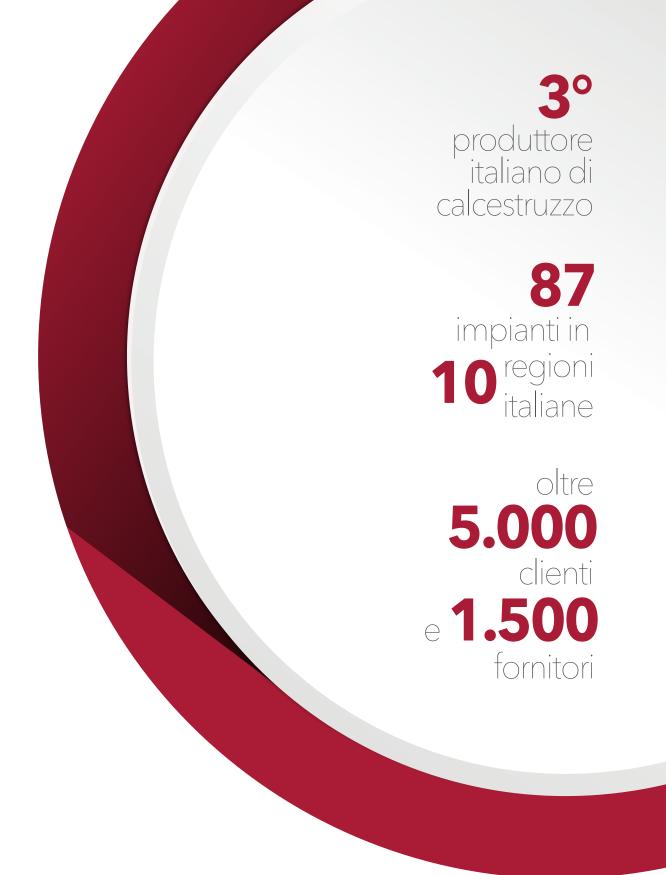
Buona lettura.

Il Presidente Carlo Colaiacovo L'Amministratore Delegato
Paola Colajacovo

# 1.0

## PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE







#### 1.1 **COMPANY PROFILE**



Colabeton è una società del Gruppo Financo, controllato dalle famiglie Colaiacovo, che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987. La Direzione Generale ha sede a Gubbio, in provincia di Perugia.

L'azienda si è attestata da tempo a terzo produttore italiano nel settore, grazie a una rete distributiva estesa su gran parte del territorio nazionale.

L'orientamento improntato alla sostenibilità è perseguito attraverso un know-how organizzativo e tecnologico di rilievo, nella gestione degli impianti e nella continua ricerca e sviluppo di prodotti innovativi. Il patrimonio di conoscenze di Colabeton è incentrato su obiettivi industriali in cui al centro vi è comunque la Persona. Lo sviluppo economico va di pari passo con il rispetto per l'ambiente, grazie a una corretta gestione delle risorse naturali e a un rapporto con le comunità locali attivo e responsabile. La sicurezza garantita dall'assoluta trasparenza dei controlli, la competenza del personale, oltre alle soluzioni tecnologiche d'avanguardia fanno di Colabeton uno dei leader più affidabili nella produzione di calcestruzzo in Italia.

## 1.2 MISSION E VISION

Produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale. Questa è la MISSION di Colabeton, che guida ogni scelta verso un modello industriale capace di migliorare la qualità della vita delle persone. Il nostro impegno si fonda sul rispetto dell'ambiente, sulla sicurezza del lavoro e sull'innovazione continua. In questo contesto, la visione che ci ispira è chiara:

"L'equilibrio tra industria e ambiente, guidato da continue innovazioni e da contesti in forte cambiamento, è la base della nostra etica aziendale orientata alla crescita umana."

È da questi principi che nascono gli investimenti costanti nella formazione delle persone, nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e tecnologie sempre più sostenibili.

#### 1.3 GRUPPO FINANCO

**Financo S.r.l.** è la holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio, e occupa circa **2.300 dipendenti** a livello globale. Il **core business** del Gruppo è rappresentato dalla produzione di cemento e calcestruzzo, settori nei quali detiene una posizione consolidata.

Accanto a queste attività principali, Financo ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione attraverso una strategia di diversificazione in ambiti complementari e ad alto potenziale. È attiva nel settore dei trasporti con le società Tracem e Inba, e in quello delle energie rinnovabili tramite Greenfin Energy. Nel mondo degli eventi e dell'ospitalità, il Gruppo controlla Santamonica S.p.A., proprietaria del celebre circuito automobilistico "Misano World Circuit Marco Simoncelli" di Misano Adriatico, nonché il prestigioso Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio e la suggestiva tenuta di Poggiovalle a Città della Pieve. Financo è presente anche nel settore dei media, con Umbria Televisioni, e in quello del brokeraggio assicurativo attraverso Grifo Insurance Brokers, confermando un approccio imprenditoriale dinamico e fortemente radicato nei valori familiari e territoriali.

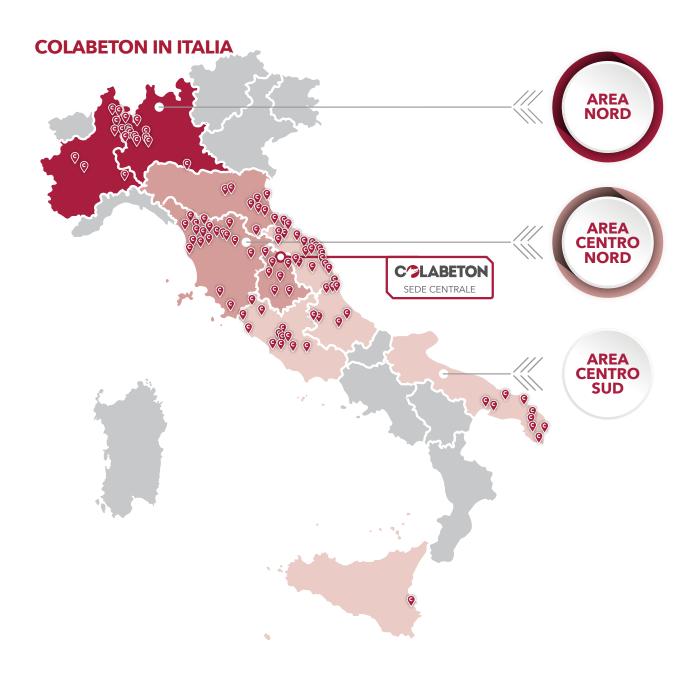


#### 1.4 **STRUTTURA PRODUTTIVA**

La **struttura produttiva di Colabeton** è attiva su gran parte del territorio nazionale, con una presenza capillare soprattutto nelle aree in cui si trovano le cementerie del Gruppo, da cui proviene il cemento, componente principale del calcestruzzo.

Nel 2024, Colabeton ha operato con un totale di 87 unità produttive, garantendo maggiore flessibilità e capacità produttiva in funzione delle esigenze tecniche e territoriali.

PRESENZA IN ITALIA		2022	2023	2024
Impianti a secco	n.	82	82	86
di cui dotati anche di impianto a umido	n.	13	9	9
Impianti a umido	n.	0	0	1



## 1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON



**Colabeton** è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale, pari a **60.000.000 euro**, è detenuto da **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di **corporate governance** adottato da Colabeton si ispira ai più elevati standard di **trasparenza** e **correttezza nella gestione dell'impresa**, garantendo l'affidabilità della Società sui mercati.

Un elemento che caratterizza i processi decisionali e operativi di Colabeton è l'approccio strutturato alla **gestione dei rischi**, legati non solo alla compliance normativa, ma anche a tematiche di natura **sociale** e **ambientale**, nel pieno rispetto dei principi e dei valori definiti dall'azienda.

- In quest'ottica, Colabeton si è dotata di:
- Codice Etico e Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (disponibili sul sito web aziendale), che rappresentano l'impegno dell'azienda nei confronti dell'etica e dell'integrità del business;
- Certificazioni di sistema ISO 9001 e ISO 14001, accompagnate da procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali relativi a qualità, ambiente, salute e sicurezza, in un'ottica di sostenibilità e di continuità operativa.

Tali strumenti costituiscono parte integrante di un approccio gestionale volto ad assicurare uno **svilup- po responsabile del business**, considerato elemento chiave per il raggiungimento di un **vantaggio competitivo** all'interno di mercati sempre più sensibili alle tematiche ESG.

L'attuale **sistema di governance** di Colabeton si compone dei seguenti organi sociali:

• **Assemblea dei Soci**: approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale, determinandone i compensi.

- Consiglio di Amministrazione (CdA): composto da un Presidente con delega, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato e un Consigliere. Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e l'amministrazione. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al proprio interno uno o più comitati e può designare uno o più amministratori delegati. La rappresentanza legale della società, ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile, è attribuita disgiuntamente al Presidente e all'Ammini**stratore Delegato**. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.
- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e a controllare l'adequatezza della struttura organizzativa della società.
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001: composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico aziendale.

#### Il controllo legale dei conti è affidato a Deloitte & Touche S.p.A.

L'organo di governo della società è attualmente composto da tre uomini e una donna, tutti di età superiore ai 50 anni.





#### CERTIFICAZIONE CSC PER COLACEM CARAVATE (VA): UN PASSO AVANTI ANCHE PER COLABETON

Lo stabilimento Colacem di Caravate ha ottenuto nel 2024 la Certificazione CSC (Concrete Sustainability Council), livello Bronzo, per tutti i cementi prodotti. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente indipendente ICMQ, rappresenta un risultato importante per tutta la filiera e ha implicazioni dirette anche per gli impianti Colabetton dell'area servita.

La certificazione CSC, infatti, non si limita a valutare la sostenibilità del solo sito produttivo, **ma interessa l'intera** catena del calcestruzzo, dal cemento agli aggregati, fino al calcestruzzo confezionato negli impianti. In questo contesto, gli impianti Colabeton dell'area milanese approvvigionati dal sito di Caravate potranno beneficiare di questo primo passo certificativo, avvicinandosi a loro volta all'obiettivo della certificazione CSC del calcestruzzo prodotto.

Il sistema CSC valuta in modo integrato aspetti **gestionali, ambientali, economici e sociali** del processo produttivo, contribuendo a rendere più trasparente e verificabile il concetto di sostenibilità nel settore delle costruzioni. La certificazione ha durata triennale e si basa su **criteri oggettivi** che danno luogo a un rating finale, da Bronzo a Platino.

Questo risultato è coerente con la visione di Colabeton, che riconosce nella **collaborazione di filiera e nella tracciabilità delle materie prime** un elemento fondamentale per offrire al mercato un calcestruzzo sempre più sostenibile, trasparente e rispondente agli standard internazionali.



#### 1.6 **CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE**

Conosciuto e utilizzato dall'uomo da oltre duemila anni, il calcestruzzo è il materiale più utilizzato al mondo dopo l'acqua ed è il più impiegato nel settore delle costruzioni. È una sorta di "pietra fusa", un conglomerato capace di adattarsi alle richieste in continua evoluzione di chi progetta.

Si tratta di un conglomerato artificiale, costituito da una miscela di legante (cemento), acqua e aggregati fini e grossi (sabbia e ghiaia), con l'aggiunta, secondo le necessità, di additivi e/o aggiunte minerali che ne influenzano le caratteristiche fisiche o chimiche e quindi le prestazioni. Il calcestruzzo è completamente riciclabile ed è una fonte alternativa di aggregati in crescita. Contribuisce anche al riciclo di altri materiali come sottoprodotti dell'industria dell'acciaio o del settore energetico.

È generalmente diffuso che oltre il 20% di contenuto di aggregato può essere sostituito da calcestruzzo riciclato per applicazioni strutturali. Paesi come l'Olanda e la Norvegia hanno raggiunto il quasi completo recupero dei rifiuti in calcestruzzo. La flessibilità, la duttilità, la capacità di durare nel tempo e di assumere qualsiasi forma rendono il calcestruzzo uno dei materiali fondamentali e insostituibili nel settore delle costruzioni. La sua durabilità, unita a esigenze di manutenzione nettamente inferiori rispetto ad altri materiali, lo rende anche un materiale **sostenibile**, in quanto richiede un minor consumo di risorse non rinnovabili, contribuendo a non impoverire gli ecosistemi e a ridurre le emissioni associate alle costruzioni. Certamente esistono altri materiali utilizzabili per realizzare edifici, ma in ogni caso è impossibile fare a meno del calcestruzzo. Pensiamo, ad esempio, a un grattacielo realizzato in acciaio e cristallo, o a una grande pala eolica: entrambe queste opere necessitano di una base in calcestruzzo armato. Per certe infrastrutture, in particolare dighe, gallerie, porti, viadotti, il calcestruzzo è, ancora oggi, forse l'unico materiale in grado di assicurarne concretamente l'edificabilità

#### **OBIETTIVO 9 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS: INFRASTRUTTURE**



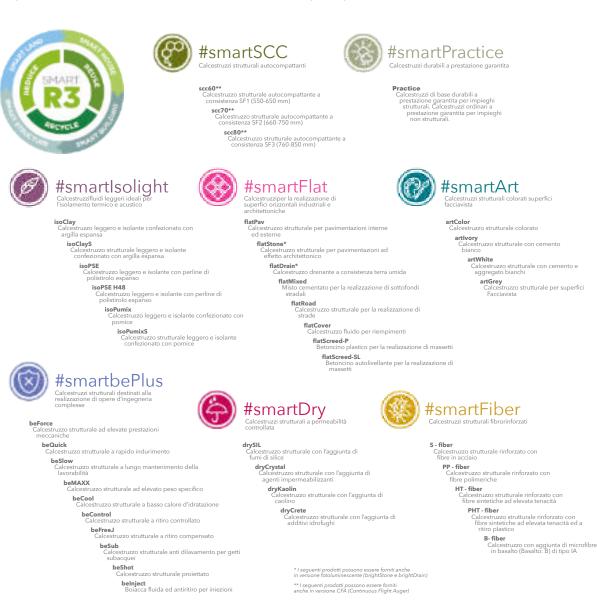
Secondo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra i Sustainable Development Goals, uno degli obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile è: "Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile". Gli investimenti in infrastrutture - trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione - sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. La crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito: esso consente un aumento del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi ambientali, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo. È chiaro come questo obiettivo

riconosca al calcestruzzo un ruolo strategico per garantire lo sviluppo sostenibile, proprio perché fondamentale nella realizzazione delle infrastrutture.



### 1.7 PRODOTTI E SERVIZI

La gamma prodotti **Smart Thinking** di **Colabeton** nasce con l'obiettivo di fornire al mercato delle costruzioni uno strumento evoluto per semplificare la scelta del prodotto più adatto, partendo dalle esigenze specifiche dell'opera da realizzare e arrivando a soddisfare in modo mirato le richieste di progettisti e clienti. Il principio guida è un efficace equilibrio tra **tecnologia, innovazione e prestazione**. In linea con questa visione, e in risposta a un sistema edilizio in rapida trasformazione verso criteri sempre più stringenti di **sostenibilità ambientale**, Colabeton ha sviluppato soluzioni tecnologiche avanzate, pienamente coerenti con i principali standard e protocolli internazionali come **LEED**, **BREEAM** e **WELL**, con i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e con la valutazione dell'impronta ambientale di prodotto (**LCA**), certificata attraverso **EPD** - **Environmental Product Declaration**. Tutti i calcestruzzi presenti nel **catalogo prodotti** integrano componenti a ridotto impatto ambientale: cementi ad **alta percentuale di riciclato** e **basso contenuto di clinker**, **aggregati industriali certificati** come materie prime seconde, e soluzioni in cui viene sperimentato anche il **recupero della CO**<sub>2</sub> attraverso la sua reimmissione controllata nel processo produttivo. Da questo approccio integrato alla sostenibilità, che coinvolge ogni fase del ciclo di vita del prodotto, hanno preso forma **nuove linee di calcestruzzi evoluti**, pensati per contribuire concretamente alla realizzazione di opere ad alte prestazioni ambientali, durevoli e in armonia con i principi della decarbonizzazione.



#### **COLABETON COLLABORA ALLA NUOVA** SEDE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE **VETERINARIE DELL'UNIVERSITÀ DI PISA**

Colabeton ha collaborato alla realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa a San Piero a Grado (PI), un progetto da oltre 45 milioni di euro. L'intervento ha previsto la costruzione di tre edifici principali - il Dipartimento, il Polo Didattico e il Caseificio - su una superficie complessiva di circa 50.000 m<sup>2</sup>.

L'opera è stata interamente concepita secondo criteri di sostenibilità energetica e ambientale. Il nuovo campus ha finalmente riunito in un'unica sede tutte le attività del Dipartimento, migliorando l'esperienza degli studenti e offrendo spazi accessibili anche alla collettività, come un grande parco, la biblioteca, il caseificio e il ristorante.

Colabeton ha fornito circa 13.000 m³ di calcestruzzo dall'impianto di Pisa, di cui 8.000 m³ con certificazione ambientale EPD, conformi ai criteri CAM, contenenti almeno il 5% di materiale riciclato e prodotti con cementi a bassa impronta carbonica.



#### COLABETON, CALCESTRUZZI PER IL BIODIGESTORE DI PECCIOLI (PI)



Colabeton ha collaborato alla realizzazione di un avanzato impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, situato tra le colline dell'Alta Valdera, in provincia di Pisa.

Il nuovo biodigestore è in grado di trattare annualmente circa 97.000 tonnellate di rifiuti organici differenziati e 8.000 tonnellate di sfalci e potature, generando 8 milioni di metri cubi di biometano e 18.000 tonnellate di compost destinato all'agricoltura. Un progetto perfettamente in linea con i principi dell'economia circolare e gli obiettivi di decarbonizzazione.

**Colabeton** ha fornito circa **33.000 m³ di calcestruzzo** necessari alla costruzione dell'impianto, molti dei quali **ad alta resistenza ai solfati**, tramite l'impianto produttivo di **Ponsacco (PI)**. La fornitura si è svolta nell'arco di **quasi tre anni**, superando sfide logistiche legate alla distanza del cantiere.

Il progetto si è distinto anche per l'attenzione all'**integrazione paesaggistica**, grazie alla stretta **collaborazione con il Comune di Peccioli (PI)**, che ospita l'infrastruttura. L'intervento ha generato **importanti risorse per la comunità**, permettendo interventi di **riqualificazione urbana**. Nel 2024, Peccioli è stato insignito del titolo di **"Borgo più bello d'Italia"**.

#### 1.8 **RICERCA E SVILUPPO**



Alcune copertine dei Quaderni Tecnici Colabeton del 2023

Un mercato sempre più concorrenziale, rigoroso dal punto di vista dei requisiti tecnici dei prodotti e attento alla ecosostenibilità dei materiali utilizzati, impone alle aziende del settore di continuare a innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e saper integrare sostenibilità ed efficienza. Questi impegni fondamentali sono insiti nel modo di "fare impresa" di **Colabeton**, che proseque nello sviluppo di progetti volti a portare innovazione nel settore del calcestruzzo.

I laboratori di Area di Colabeton, coordinati dal Servizio Tecnologico Centrale, curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. La Società si impegna nel migliorare ulteriormente le prestazioni dei propri prodotti, fornendo così il miglior supporto nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, consentendo di orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare "edifici sostenibili", più rispettosi dell'ambiente ed efficienti dal punto di vista energetico.

#### 1.8.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2024

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito le attività legate al progetto "Carbon Cure", finalizzato all'aggiunta di Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) nel calcestruzzo fresco. L'obiettivo principale è testare l'effetto della CO<sub>a</sub> sul materiale per migliorarne le prestazioni e ridurne l'impatto ambientale. In collaborazione con la Facoltà di Ingegneria di Bergamo, è stata attivata una borsa di studio per supportare la sperimentazione e sono stati inviati diversi cementi prodotti dal Gruppo per analizzare la reazione dei leganti all'aggiunta di CO<sub>2</sub>. I test, attualmente in corso, mostrano che la dispersione della CO<sub>2</sub> in acqua migliora le prestazioni del calcestruzzo, e che la composizione dei cementi può influenzare l'efficacia del processo. Campioni dei cementi sono stati inviati anche alla sede di Carbon Cure Inc. in Canada per ulteriori analisi.

- Sempre nel 2024 sono continuate le attività di digitalizzazione dei prelievi, con particolare riferimento ai controlli "a bocca di betoniera". A fine anno è iniziata la sperimentazione del sistema QR-Code, integrato con SAP, per notificare in tempo reale i prelievi di calcestruzzo. I prelievi monitorati vengono inviati automaticamente al cliente, con riferimento alle normative tecniche per la maturazione dei provini. Il nuovo sistema punta a migliorare efficienza operativa, tracciabilità e trasparenza.
- Per quanto riguarda il progetto dell'impianto di produzione mobile, destinato alla realizzazione di
  calcestruzzi a comportamento incrudente con resistenza meccanica di 60 MPa richiesti nei capitolati ANAS è prevista l'ultimazione entro il 2025, con le prime applicazioni nei cantieri nel corso
  dello stesso anno.

#### COLABETON E MAPEI: CALCESTRUZZI SOSTENIBILI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Si è svolto a Firenze, presso l'Hilton Florence Metropole, il convegno organizzato da **Colabeton** e **Mapei** dal titolo "La produzione dei calcestruzzi sostenibili nelle strategie per la transizione ecologica".

L'evento ha registrato un'ampia partecipazione di **Ingegneri, Architetti e Geometri**, appartenenti ai rispettivi ordini professionali. Dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti **tecnici e rappresentanti di Colabeton e Colacem**, che hanno illustrato le strategie in atto per la decarbonizzazione e il ruolo dei nuovi calcestruzzi nella realizzazione di un'edilizia sempre più sostenibile. Tra i relatori, il **Prof. Luigi Coppola** dell'Università di Bergamo ha offerto un approfondimento tecnico di rilievo, illustrando l'importanza dell'approccio **LCA (Life Cycle Assessment)** per la valutazione ambientale del calcestruzzo. L'incontro ha fornito ai professionisti presenti **strumenti concreti** per integrare la sostenibilità dei materiali e dei processi all'interno della pratica progettuale e operativa.



#### 1.9 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Nel corso del 2024 sono state mantenute le certificazioni UNI EN ISO 9001:



- della sede di Gubbio e di tutte le unità produttive presenti nel certificato n. 96115 dell'ente terzo di certificazione ICMQ;
- dell'unità produttiva di Taranto (C078) utilizzando SI CERT S.A.G.L. come organismo di certificazione (certificato n. 021B-CLB-Q);
- dell'unità produttiva di Guidonia (C020) con l'organismo indipendente che valuta la conformità di prodotti, servizi, sistemi o processi rispetto a specifici standard o requisiti AJA EUROPE (certificato n. 13/12990).

Sono stati certificati, nel 2024, UNI EN ISO 9001, gli impianti di Firenze - Via Circondaria (CLS 01555 Via Circondaria, 32 - Impianto A 50134 Firenze Fi e CLS 01556 Via Circondaria, 32 - Impianto B 50134 Firenze FI) e Fucecchio (CLS 00154 Frazione San Pierino - Via Petroio, 11/13 50054), in aggiunta a quelli già presenti nel certificato 96115 (COLABETON S.p.A. Via della Vittorina, 60 -06024 Gubbio PG, le unità operative CLS 00155 Frazione Ospedaletto -Via Granuccio, 23 56100 Pisa PI; CLS 00249 S.P. Onna-Paganica - Zona Industriale Bazzano 67010 L'Aquila AQ; CLS 00381 Via Paolo Borsellino, bivio Coppito 67010 L'Aquila AQ; CLS 00426 Via Vicinale del Sorbo, snc - Località Patrignone



52100 Arezzo AR; CLS 00427 Via Bruschetto - Località Leccio 50066 Reggello FI; CLS 00429 Frazione Seano -Via Copernico 59011 Carmignano PO; CLS 00482 Via del Masso Rondinario 50037 S. Piero a Sieve FI; CLS 00483 Via dell'Uliveta, 30 - Località Salviano 57124 Livorno LI; CLS 01329 Via Roveri, 2 15068 Pozzolo Formi-



garo AL; CLS 01334 Via Portuense, 1196 00148 Roma RM; CLS 01366 Frazione San Donnino - Via Villari, 19 50013 Campi Bisenzio FI ed i laboratori Lab 1 Via Roveri, 2 15068 Pozzolo Formigaro AL e Lab 2 Via H. Bracci Torsi, 76 56121 Pisa PI).

È stata inoltre confermata la certificazione UNI EN ISO 9001 per la realizzazione di pavimentazioni stradali, sempre con AJA EUROPE (certificato n. 13/12990).

Nel 2024 COLABETON ha certificato, utilizzando l'organismo di certificazione TEC-NOPROVE S.r.l., il Controllo di Produzione di Fabbrica (FPC) relativamente agli impianti acquisiti dall'Azienda Luciani S.p.A. (0925 NTC C a n. 86/2007 - Via della

Baccanella, snc - 55067 Borgo a Mozzano - Valdottavo (LU); 0925 NTC C a n. 81/2007 - Località Ferranti -55011 Altopascio (LU); 0925 NTC C a n. 82/2007 - Via Cannoreto - 55045 Pietrasanta (LU); 0925 NTC C a n. 3/2015 - Località Pettinella - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU); 0925 NTC C a n. 84/2007 -Via del Brennero 11. Località Tana Termini - 55021 Bagni di Lucca (LU)) e, a gennaio 2025, l'impianto preso in affitto dall'Azienda Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. utilizzando l'ente terzo di certificazione TECNO PIEMONTE S.p.A. (0581/TP/CLS/24 - Via Como, 28 - 22070 Appiano Gentile (CO)).

COLABETON ha confermato anche la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 per l'unità produttiva Via

Sempione, 205 - 28053 Castelletto sopra Ticino (NO) presente nel certificato ICMQ 17232A.

Le **Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** sono state condivise con tutto il personale, promuovendo una piena consapevolezza sui seguenti aspetti:

- corretta gestione delle emergenze ambientali che potrebbero insorgere durante l'attività;
- importanza della sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali;
- gestione e registrazione dei rifiuti prodotti sugli appositi registri di carico/scarico;
- rispetto delle normative sugli scarichi idrici e sulle emissioni in atmosfera secondo D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La **revisione della norma UNI 11104**, presentata a dicembre 2024 e in dibattito pubblico fino a marzo 2025, rappresenta un passaggio fondamentale per il settore. Essa recepisce la norma EN 206 e introduce le **Classi di Efficienza del Calcestruzzo**, basate su prestazioni meccaniche e **emissioni di CO**<sub>2</sub>. Di conseguenza, il **Servizio Tecnologico** sarà chiamato a integrare queste nuove esigenze normative all'interno dei processi aziendali.

L'introduzione di un software per il **calcolo del Life Cycle Assessment (LCA)**, integrato con il sistema di gestione dei Mix Design, sarà essenziale per calcolare le emissioni, le prestazioni meccaniche e classificare l'efficienza delle miscele prodotte, migliorandone **qualità** e **sostenibilità**.

Nel 2024, tutte le richieste dei clienti relative ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e ai **protocolli internazionali** (LEED, BREEAM, WELL, ecc.) sono state gestite tramite il software **EPD TOOL ver. 3.1** fornito da **GCCA** (Global Cement and Concrete Association), che ha consentito la redazione di **EPD** e modelli **LCA** conformi alle PCR 2019:14 (EN 15804: A2). Il tool è stato **verificato** da **RINA SERVICES S.p.A.**, con rilascio del certificato n. **EPD PC-002**.

Il Board di COLABETON, nell'ambito del miglioramento continuo, ha definito, in maniera volontaria, di ottenere la **certificazione del contenuto di riciclato, recuperato e sottoprodotto** dei propri prodotti, secondo il Regolamento Particolare ICMQ (organismo accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065) per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - **CP DOC 262 rev. 2.2**.

Il primo certificato è stato ottenuto per l'unità produttiva di Via San Siro, 2 - 21015 Lonate Pozzolo - Tornavento (VA) (certificato n. P914). L'obiettivo condiviso è quello di certificare tutte le unità produttive entro luglio 2025.



# 2.0

## COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ





Azienda italiana del calcestruzzo a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità in forma autonoma

oltre 40
linee di prodotto

## Smart Box e digitalizzazione

per la gestione e tracciabilità dei provini



#### 2.1

#### IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ



La visione di Colabeton si fonda su tecnologia e innovazione come strumenti fondamentali per promuovere uno sviluppo etico, sostenibile e orientato al mercato. La sostenibilità, per l'azienda, è un valore concreto che si traduce in scelte operative ben definite.

Particolare attenzione è rivolta a come si produce: tutti gli impianti, soprattutto quelli collocati in contesti urbani, sono progettati per integrarsi con l'ambiente circostante grazie a sistemi avanzati per l'abbattimento di polveri e rumori. L'intero processo produttivo è orientato alla riduzione dei rifiuti, al recupero dell'acqua di lavorazione e all'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di economia circolare.

Controllare il processo significa anche garantire la qualità del prodotto finale. Colabeton assicura calcestruzzi sicuri, conformi e durevoli, valorizzando la trasparenza nei controlli anche durante la posa in opera, per tutelare chi utilizza le infrastrutture realizzate.

Un altro fronte prioritario è l'**innovazione dei prodotti**, con lo sviluppo di calcestruzzi a basso impatto ambientale, progettati in linea con i requisiti dei più importanti protocolli di certificazione ambientale come LEED e BREEAM. Si tratta di standard volontari che promuovono la sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio, contribuendo in modo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione.

La scelta di materiali alternativi, spesso da recupero, consente di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO, legate alla produzione, senza compromettere le prestazioni del prodotto.

Un approccio sostenibile che ha contribuito a rafforzare la posizione di Colabeton come realtà di riferimento nel panorama nazionale, dimostrando che oggi più che mai sostenibilità è sinonimo di competitività.

## 2.2 **COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ**

Oggi più che mai, è fondamentale dialogare in modo chiaro e trasparente con i propri **stakeholder** e con le **comunità in cui si opera**. Queste ultime hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di essere informate su dati, impatti e azioni preventive messe in campo dalle realtà industriali presenti sul territorio. È in quest'ottica che Colabeton ha scelto di formalizzare il proprio impegno nella comunicazione della sostenibilità, redigendo dal 2020 un **Rapporto di Sostenibilità** secondo le linee guida del GRI - Global Reporting Initiative, standard riconosciuto a livello internazionale. Quella che state leggendo è la **quinta edizione**: un traguardo importante, che testimonia la continuità di un percorso orientato alla trasparenza, al miglioramento e all'ascolto attivo.

In un settore come quello del **calcestruzzo**, la scelta di pubblicare un proprio rapporto in forma autonoma è stata pionieristica. Una decisione che riflette pienamente i valori dell'azienda e l'importanza che Colabeton attribuisce al tema della sostenibilità in tutte le sue declinazioni.

Oltre al report aziendale, Colabeton contribuisce attivamente anche alla redazione del **Rapporto di Sostenibilità di Federbeton**, volto a rappresentare l'impegno di tutta la filiera cemento-calcestruzzo. Un documento che mette in luce i risultati raggiunti in ambiti cruciali come l'efficienza energetica, l'economia circolare, la riduzione delle emissioni e la tutela della biodiversità. Un approccio di filiera che consente di comprendere appieno le dinamiche del comparto e di avviare iniziative realmente efficaci e condivise. Il **dialogo con gli stakeholder** si realizza anche attraverso tutti i canali oggi disponibili: dalle pubblicazioni istituzionali agli strumenti di marketing, dal sito web ai canali social, che permettono una comunicazione diretta, frequente e accessibile.

Fondamentale è anche il rapporto con il mondo della formazione e delle professioni. Colabeton collabora stabilmente con diverse **università italiane** e con gli **ordini professionali degli ingegneri e degli architetti**, promuovendo uno scambio continuo di conoscenze, buone pratiche e innovazione. Allo stesso modo, l'azienda mantiene un confronto aperto con le **comunità locali**, con cui costruisce relazioni basate sulla fiducia e sulla volontà di crescere insieme, in modo equilibrato e sostenibile.



#### **COLABETON AL CONVEGNO UNIBA SU** SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE ED **ECONOMIA CIRCOLARE**

Colabeton ha partecipato al convegno "Sostenibilità ed Economia Circolare: il ruolo dell'innovazione", organizzato presso il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari, sede di Taranto, su iniziativa delle **Rappresentanze Studentesche**.

L'evento ha riunito rappresentanti istituzionali, imprese e mondo accademico provenienti da contesti locali, nazionali e internazionali, per confrontarsi sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'incontro, un **intervento tecnico da parte di Colabeton** ha approfondito il tema dei calcestruzzi sostenibili, illustrando l'approccio dell'azienda, in particolare attraverso il Sistema R3, che integra innovazione, rispetto ambientale e risposta alla crescente domanda di infrastrutture resilienti.

L'intervento ha suscitato grande interesse da parte di studenti, docenti e operatori del settore, stimolando un ampio dibattito e diverse richieste di approfondimento. Anche da parte degli organizzatori e delle altre aziende presenti è emersa la volontà di proseguire il dialogo con Colabeton, in ottica di possibili collaborazioni future.

Un'occasione importante per rafforzare il confronto tra impresa, università e territorio, con l'obiettivo condiviso di promuovere una cultura della sostenibilità concreta e applicabile.



#### COLABETON A SIRACUSA INCONTRA I GEOMETRI DEL FUTURO



Colabeton ha partecipato a un evento promosso dalla **Cassa Edile di Siracusa**, rivolto agli studenti degli istituti tecnici indirizzo geometri delle città di Siracusa e Noto.

Il tema dell'incontro, **"Lezioni in Cantiere"**, ha offerto ai partecipanti un'occasione concreta per avvicinarsi al mondo delle costruzioni. Durante la sessione teorica, un **tecnico di Colabeton** ha illustrato il ruolo del calcestruzzo nei progetti edilizi, approfondendo aspetti come il **mix design**, la funzionalità degli impianti e le fasi logistiche legate alla produzione e alla consegna del materiale.

A seguire, gli studenti hanno preso parte a una **visita guidata in cantiere**, osservando da vicino le varie fasi operative di un'opera edilizia, dal layout iniziale alla realizzazione strutturale. Numerose le domande poste dagli studenti, segno di un **forte interesse e di una buona preparazione tecnica**, nonché della loro apertura verso futuri percorsi formativi e professionali.

Colabeton ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, confermando l'importanza del **dialogo tra scuola, imprese e mondo del lavoro**, in un'ottica di orientamento e crescita condivisa.

#### 2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) significativo dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali Stakeholder.

Per quanto riguarda gli **Stakeholder**, rimane valida la **mappatura** effettuata in occasione della redazione del primo Rapporto. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Particolare importanza rivestono i Prescrittori, che nel mercato del calcestruzzo hanno un importante ruolo nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti da utilizzare per la realizzazione di un'opera edilizia.

Nella tabella seguente i vari stakeholder sono stati così mappati.

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai nuovi GRI Standards 2021, per

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie
Prescrittori	Individui e altre organizzazioni in grado di svolgere un ruolo importante nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti.

pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una **valutazione degli impatti** generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi.

Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colabeton nelle rendicontazioni precedenti.

Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite **questionario**, alla valutazione dei vari responsabili di funzione di sede, oltre che ai tecnici amministrativi e ai responsabili di produzione delle aree periferiche.

Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi. Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

	TEMATICHE MATERIALI 2024				
0	Gestione della risorsa idrica				
0	Ricerca, sviluppo e innovazione				
0	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro				
O	Logistica responsabile ed efficiente				
0	Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali				
0	Valorizzazione e sviluppo delle persone				
0	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali				
0	Carbon neutrality e transizione energetica				
0	Gestione sostenibile dei rifiuti				
0	Condizioni di lavoro e welfare aziendale				
0	Gestione responsabile della catena di fornitura				
	Reputazione e valore del marchio				
0	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi				
0	Soddisfazione della clientela				
	Etica e integrità di business				
0	Gestione sostenibile del suolo e biodiversità				
0	Tutela della diversità e dell'inclusione				
	Cyber security e protezione dei dati				
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto				
O	Contributo all'economia circolare				
0	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore				

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emersa in occasione della stesura del primo rapporto al netto di piccole modifiche della nomenclatura e della classificazione degli stessi, svolte unicamente per fornire una migliore rappresentazione.

Al primo posto è risultato come tema fondamentale per un produttore di calcestruzzo, la "**Gestione della risorsa idrica**", visto che l'acqua è un elemento fondamentale per realizzare il prodotto. Colabeton è da tempo impegnata nel ridurre al massimo gli sprechi idrici e sta implementando un sistema nei vari impianti per utilizzare acqua di recupero, in linea con i principi di economia circolare.

A seguire si trova il tema che è alla base del business dell'azienda affinché possa mantenere la propria leadership in un mercato sempre più in evoluzione: la "Ricerca, sviluppo e innovazione". Il calcestruzzo è un prodotto altamente tecnologico, per il quale vengono richieste caratteristiche sempre più specifiche in termini di utilizzo. Tra i temi più sentiti anche "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e i numeri estremamente bassi degli indici infortunistici evidenziano quanto questo tema sia estremamente sentito dall'azienda.

In ultimo, va spesa qualche parola per i temi risultati meno rilevanti, quali il "Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore". Colabeton rispetta ampiamente i diritti umani, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti. La trattazione di tale tematica è risultata pertanto talmente insita nella strategia di business dell'azienda (che opera solo in Italia) da far sì che sia stato ritenuto poco rilevante l'impatto. Per il 2024 non sono occorse modifiche significative tali da richiedere aggiornamenti ai risultati dell'analisi di materialità.

#### 2.4

#### RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Colabeton è da sempre attenta ai rapporti con le comunità in cui opera, consapevole che la propria presenza sul territorio debba tradursi non solo in ricadute economiche e occupazionali, ma anche in un contributo attivo allo sviluppo sociale, culturale e sportivo delle realtà locali.

Nel corso del 2024 l'azienda ha sostenuto numerose iniziative, confermando il proprio impegno a favore di progetti coerenti con i valori aziendali e con le aspettative delle persone che vivono nei territori in cui sono presenti gli impianti.

#### **Ambito sociale**

Prosegue il sostegno alla Bottega Azzurra di Gubbio, impresa sociale attiva in percorsi di inclusione per bambini e ragazzi autistici, promuovendone lo sviluppo personale e relazionale.

Continua anche la collaborazione con l'associazione Amici di casa insieme, attraverso il supporto alla Maratona Alzheimer, manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e solidarietà sul tema della fragilità e dell'invecchiamento.

Inoltre, nel 2024 Colabeton ha confermato il proprio sostegno a enti religiosi e parrocchie attive nei territori in cui l'azienda è presente, contribuendo alla realizzazione di iniziative sociali e comunitarie. Tra queste, la partecipazione al progetto "Il Cortile di Francesco", promosso dal Sacro Convento di Assisi, importante momento di confronto su temi spirituali, etici e civili, che coinvolge esponenti del mondo culturale, accademico e istituzionale.

Questi interventi testimoniano una visione della sostenibilità che include il sostegno al benessere collettivo, all'inclusione e alla coesione sociale.



#### **Ambito culturale**

In ambito culturale, Colabeton ha rinnovato il proprio sostegno al **Festival del Medioevo di Gubbio**, evento di rilievo nazionale che richiama storici, giornalisti e appassionati da tutta Italia.

Nel 2024 l'azienda ha partecipato anche al **Festival SEED**, convegno sull'architettura e il progetto sostenibile, ospitato in diversi comuni dell'Umbria, e ha continuato la collaborazione con il **Comune di Falconara Marittima** attraverso la sponsorizzazione della manifestazione **Falconics**, sempre più apprezzata a livello turistico e culturale.

#### **Ambito sportivo**

Nel mondo dello sport, Colabeton ha confermato il proprio supporto alle realtà locali, con particolare attenzione ai settori giovanili e all'inclusione.

Nel 2024 si segnala il sostegno al **raduno di basket inclusivo** promosso da **Robur Family Osimo**, insieme ai contributi per la stagione sportiva 2024/2025 a favore di diverse società calcistiche: **ASD Acuto Calcio**, **ASD Castel Vecchio** e **Sambenedettese Calcio**.

Infine, l'azienda ha sponsorizzato il **Concorso Ippico "Città di Ascoli"**, evento sportivo e aggregativo di rilievo nel panorama equestre nazionale.

Queste iniziative confermano l'approccio di Colabeton orientato al **dialogo e alla collaborazione con il territorio**, favorendo esperienze che generano valore condiviso e impatti positivi, in linea con la visione aziendale di sostenibilità, intesa anche come **responsabilità sociale e culturale**.



Colabeton | Rapporto di Sostenibilità 2024 | 36

## 2.5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

#### LEGENDA

|--|

#### 2.5.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Prodotti / decarbonizzazione	Incrementare la produzione di calcestruzzi con ce- menti a basso contenuto di clinker, mantenendo ele- vate le prestazioni del prodotto.	0	Nuovo obiettivo
Economia circolare	Incrementare l'uso di aggregati riciclati nella produzione di calcestruzzo rispetto ai valori attuali.	0	Nuovo obiettivo
Gestione rifiuti	Ridurre il coefficiente specifico di rifiuti nella produzione di calcestruzzo rispetto ai valori attuali.	0	Nuovo obiettivo
Efficientamento produttivo	Implementare il nuovo sistema di automazione "Be- tonSmart+" negli impianti per aumentare la velocità di dosaggio e la precisione nelle quantità da dosare, garantendo il rispetto degli standard di qualità e sicu- rezza del prodotto.	0	Nuovo obiettivo
Efficientamento produttivo	Installare la versione software finale di "BetonSlump" negli impianti per monitorare il processo produttivo tramite l'acquisizione e l'analisi dei dati di pressione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto.	0	Nuovo obiettivo
Struttura operativa / Autorizzazioni	Gestire l'iter tecnico-amministrativo per l'attivazione o il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) degli impianti di Umbertide, Castelbellino e Seano, assicurando il coordinamento con le autorità competenti.	0	Nuovo obiettivo
Prodotti e certificazioni	Estendere l'emissione di EPD (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto) anche alle aziende partecipate e consociate.	0	Nuovo obiettivo
Prodotti / Certificazioni	Ottenimento della Certificazione CP DOC 262 per tutte le unità produttive.	0	Nuovo obiettivo

#### 2.5.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	СОММЕНТО
Struttura operativa	Costruzione ex novo degli impianti strategici di Bagna- cavallo, Colturano e Ravenna Porto, garantendo la con- formità tecnico-amministrativa e la messa a punto fun- zionale delle strutture.	0	Nuovo obiettivo
Struttura operativa	Revamping dell'impianto di Spoleto, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza operativa e l'adeguamento agli standard tecnico-normativi.	0	Nuovo obiettivo
Supply Chain	Mantenere aumento costi materie prime tra il 10% ed il 15% nel corso dell'anno.	0	Nuovo obiettivo
Supply Chain	Approvvigionarsi di materiali proveniente da nazioni limitrofe alla nostra (Croazia, Albania, Montenegro) in funzione di una sempre maggiore richiesta di produzione calcestruzzo e contemporanea mancanza di disponibilità di materie prime	0	Nuovo obiettivo
Customer Satisfaction	Implementare un sistema strutturato per la gestione dei reclami e la rilevazione della Customer Satisfaction, con l'obiettivo di migliorare l'ascolto del cliente e il mo- nitoraggio della qualità percepita.	0	Nuovo obiettivo

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Prodotti / Controllo di qualità	Installare la centralina SM2 di Elettrondata sulle autobetoniere per migliorare la gestione del calcestruzzo dalla produzione alla consegna, attraverso l'analisi dei dati raccolti e la definizione di standard qualitativi, con monitoraggio degli scostamenti.	0	Nuovo obiettivo
Digitalizzazione controlli	Installare strumenti di misura e sensoristica presso gli impianti, funzionali al controllo delle apparecchiature e dei parametri del processo produttivo.	0	Nuovo obiettivo
Ricerca e sviluppo	Ottenere il CVT (Certificato di Validazione Tecnica) per l'impianto mobile per la produzione di calcestruzzi, con l'obiettivo di completarne lo sviluppo e avviarne l'applicazione nei cantieri entro il 2025-2026.	0	Nuovo obiettivo
Ricerca e sviluppo	Avviare uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un sistema IoT integrabile nel calcestruzzo, finalizzato al monitoraggio in tempo reale delle caratteristiche del materiale durante le fasi di posa e maturazione.	0	Nuovo obiettivo

# 2.5.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	СОММЕНТО
Sicurezza sul lavoro	Condurre un'indagine sulla silice cristallina negli impianti produttivi Colabeton per valutare l'esposizione dei lavoratori e definire eventuali interventi tecnici e organizzativi di mitigazione del rischio.	0	Nuovo obiettivo
Sicurezza sul lavoro	Avviare gruppi di lavoro interni sui principali fattori di rischio, con focus su lavori in quota, messa in sicurezza degli impianti e gestione delle energie residue, aggiornamento delle istruzioni operative e spazi confinati, per rafforzare la prevenzione e il coinvolgimento del personale.	0	Nuovo obiettivo
Information Technology	Implementare la piattaforma informatica "Planet" in modo da avere immediata disponibilità della documentazione di sistema di gestione integrato qualità, sicurezza, ambiente e sostenibilità;	0	Nuovo obiettivo
Cyber Security / Formazione e Sviluppo	Implementare una piattaforma informatica finalizzata ad aggiornare la formazione del personale in materia di Cyber Security, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatici e rendere più sicuri i comportamenti dei dipendenti.	0	Nuovo obiettivo
Formazione e Sviluppo	Implementare un programma di formazione sul Modello 231 come disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, strumento chiave per la compliance, la protezione legale e la reputazione dell'impresa.	0	Nuovo obiettivo
Formazione e Sviluppo	Progetto Academy: formazione interna su tematiche tec- niche e amministrative rivolta a responsabili commerciali, operatori di impianto e tecnici di laboratorio, attraverso iniziative formative realizzate da tecnici e specialisti interni aziendali.	0	Nuovo obiettivo
Selezione del personale	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di personale in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e formazione. Obiettivo pluriennale 2023-2025.	0	Nuovo obiettivo
Comunicazione / Marketing	Realizzare il restyling del sito web aziendale in coerenza con la nuova identità visiva Colabeton, le esigenze del mercato e l'evoluzione delle tecnologie e dei linguaggi digitali.	0	Nuovo obiettivo

# 3.0

# COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ





oltre **6,6**milioni di euro
per investimenti
tecnici nel
2024

oltre 216
milioni di euro
il valore degli
acquisti nel
2024



## 3.1 **SCENARIO ECONOMICO**

Nel 2024 l'attività economica globale è cresciuta del 3,2%, in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. Alle buone performance delle economie emergenti (+4,2%) si è contrapposta una moderata espansione delle economie avanzate (+1,7%), trainate ancora una volta dagli Stati Uniti (+2,8%), dove i consumi interni si sono mantenuti solidi.

L'Eurozona ha registrato una crescita complessiva dello 0,8%, evidenziando segnali di ripresa ma con dinamiche eterogenee tra i Paesi membri. Persistono difficoltà legate alla stretta monetaria, alla contrazione degli investimenti e al rallentamento dei consumi. La Germania ha confermato la sua fase di debolezza (-0,2%), mentre la Francia (+1,1%) ha mostrato una tenuta superiore alle attese e la Spagna (+3,1%) si è distinta con una crescita ben al di sopra della media europea.

L'economia italiana ha evidenziato una delle performance più contenute dell'area euro, con un PIL in crescita dello 0,6%, in rallentamento rispetto al 2023. La domanda interna ha inciso negativamente sull'andamento generale, con consumi privati fiacchi e un netto ridimensionamento degli investimenti, frenati dal costo elevato del credito. Un contributo positivo è arrivato dal comparto turistico e dalle opere infrastrutturali pubbliche, mentre la produzione industriale ha toccato i livelli minimi degli ultimi anni. In calo l'inflazione, grazie alla domanda interna debole, e rallentamento anche per la crescita dell'occupazione, pur con livelli di posti vacanti ancora elevati.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

# 3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli investimenti in costruzioni risulta ancora essere una delle componenti più rilevanti dell'economia italiana. Nel 2024, tuttavia, si è registrato un calo in termini reali di circa il 5,3% rispetto all'anno precedente (+5% nel 2023; +12,1% nel 2022), segnando il primo arretramento dalla pandemia. Gli investimenti complessivi hanno comunque raggiunto circa 223 miliardi di euro a valori correnti, grazie al contributo dei comparti più dinamici e all'avvio della fase esecutiva del PNRR.

Negli ultimi anni il settore era stato trainato da due principali volani: il **Superbonus**, arrivato al suo picco nel 2023 con 44 miliardi di euro, ma in progressivo ridimensionamento nel 2024, e gli investimenti infrastrutturali pubblici legati al PNRR, entrati ora nella fase di realizzazione.

Nel 2024 il comparto dell'edilizia residenziale ha registrato un calo complessivo del 6,7%, con circa 107,6 miliardi di euro, scendendo per la prima volta dal 2021 sotto la soglia del 50% del totale degli investimenti (48,1%).

Le nuove abitazioni si confermano il comparto meno dinamico, con un valore complessivo di 16,4 miliardi di euro e un calo del 5,2%, mantenendo comunque un'incidenza stabile sul totale. Per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo, il 2024 ha segnato una forte contrazione: gli investimenti sono scesi a 91,2 miliardi di euro, in calo di circa il 22% rispetto al 2023, dopo una crescita costante iniziata oltre un decennio fa e alimentata dagli incentivi fiscali, il cui ridimensionamento continuerà nei prossimi anni. Le costruzioni non residenziali private hanno mostrato una sostanziale stabilità, con un lieve aumento dello 0,7% e un valore di circa 37,4 miliardi di euro. L'incidenza sul totale è cresciuta dal **15,7% al 16,8%**, trainata da una **moderata ripresa dei settori retail e alberghiero**, strettamente legata al contesto macroeconomico.

Il comparto delle opere pubbliche ha invece confermato la performance migliore del settore: con 78,5 miliardi di euro investiti e un incremento del 21% sul 2023, la sua incidenza è salita al 35,3% (contro il 27,5% dell'anno precedente). Il PNRR si conferma il principale motore di questo risultato, insieme agli investimenti RFI, aumentati del 16%, e alla spesa in conto capitale dei Comuni, cresciuta del 16,2%. Si conferma positiva la performance occupazionale del settore anche nel 2024: nei primi nove mesi sono aumentati sia le ore lavorate (+4,2%), sia i lavoratori iscritti alle casse edili (+5,5%). Tuttavia, nella seconda metà dell'anno si è registrato un rallentamento, con una stabilizzazione degli iscritti e un primo segno negativo nelle ore lavorate.

Permangono difficoltà nell'accesso al credito: nel 2024 si è registrato un calo del 16,3% rispetto all'anno precedente, con una contrazione dei mutui per investimenti residenziali (-10%) e non residenziali (-24,1%).

[Fonte ANCE]



# 3.3 MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

**Anche nel 2024 l'industria del calcestruzzo ha registrato risultati positivi**, confermando il trend di recupero avviato negli ultimi anni. Grazie alle riorganizzazioni interne al settore e alla buona tenuta del comparto delle opere pubbliche e del non residenziale, si è non solo colmato il gap causato dalla pandemia, ma anche recuperato terreno rispetto all'intero ultimo decennio di produzione.

Secondo stime, la **produzione di calcestruzzo** in Italia nel 2024 ha raggiunto circa **32,4 milioni di metri cubi**, in crescita del **2,6%** rispetto al 2023, che a sua volta aveva già fatto segnare un incremento dello stesso ordine di grandezza.

I segnali positivi dell'industria del calcestruzzo si sono discostati dall'andamento generale del comparto costruzioni, **rallentato solo dal settore residenziale**, che ha un impatto più limitato sul consumo di calcestruzzo. Al contrario, il **genio civile e il non residenziale** hanno sostenuto la domanda, anche grazie all'avanzamento, seppur ancora lento, dei progetti legati al **PNRR** e al "decreto sblocca cantieri". I **costi di produzione** restano elevati, influenzati sia dall'impegno crescente per la **decarbonizzazione** 

e l'adeguamento agli standard ambientali, sia dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dei trasporti. A questi si aggiungono la volatilità dei carburanti e la carenza di mezzi e manodopera, che hanno determinato la diffusione di tariffe forfettarie, incidendo sui margini di settore, nonostante i prezzi di mercato si mantengano alti.

Dal punto di vista climatico, anche il 2024 ha confermato la tendenza alla destagionalizzazione del mercato, favorita da inverni più miti che hanno permesso una continuità nella produzione durante tutto l'anno, con una lieve attenuazione solo nel quarto trimestre.

## Andamento geografico della produzione

La crescita della produzione non è stata uniforme a livello territoriale, a causa della disomogenea distribuzione degli investimenti del PNRR. Il Nord Italia, pur assorbendo ancora la quota maggiore (circa il 51,8% con 16,8 milioni di metri cubi), ha mostrato andamenti differenziati: Nord Ovest in calo del 2,5%, mentre Nord Est in crescita del 3,4% per effetto dello spostamento dei cantieri.

Nel Centro Italia la produzione ha raggiunto circa 5 milioni di metri cubi, segnando un incremento del 2,5%, grazie alla prosecuzione di importanti opere infrastrutturali. Il Sud ha registrato un forte incremento dell'8%, toccando quota 7,7 milioni di metri cubi (oltre il 23,8% della produzione nazionale), per effetto dell'avvio di nuovi cantieri legati al PNRR. Anche le Isole hanno segnato un +1,9%, trainate in particolare dalla Sicilia, sebbene con alcuni ritardi nella realizzazione delle opere.

#### Ripartizione per comparti di destinazione

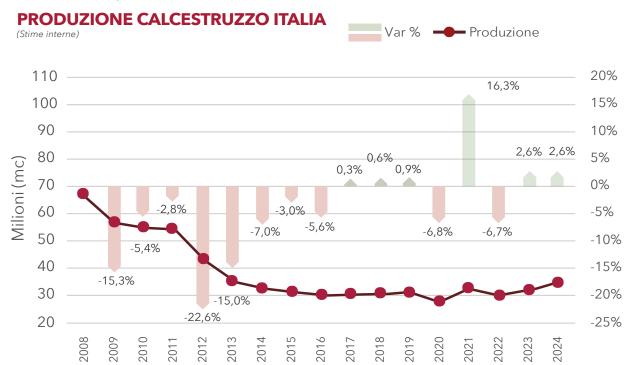
In termini di utilizzo, il settore residenziale ha assorbito circa un quarto della produzione nazionale, confermando un trend in calo, coerente con l'andamento del comparto edilizio. La quota più significativa della produzione continua a essere destinata al genio civile e al non residenziale privato, comparti in costante crescita grazie ai progetti infrastrutturali pubblici in corso.

#### Struttura produttiva del settore

Il settore italiano del calcestruzzo preconfezionato si caratterizza ancora per una **struttura frammentata**, con una presenza diffusa di piccole aziende a gestione familiare, spesso con un solo impianto e livelli produttivi molto inferiori alla media europea.

Tuttavia, la tendenza alla concentrazione industriale prosegue, con una progressiva affermazione di grandi gruppi privati e imprese "captive", soprattutto nel Centro e nel Nord. Oggi circa la metà del mercato è ancora in mano a piccoli produttori, in particolare nel Mezzogiorno. Questo processo di riorganizzazione è essenziale per rispondere alla domanda crescente di calcestruzzi di qualità, in linea con le nuove normative tecniche e ambientali.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]



## 3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il mercato italiano del calcestruzzo nel 2024 ha registrato una crescita stimata del **2,6%**, confermando il trend positivo avviato negli ultimi anni.

In questo scenario, **Colabeton** ha proseguito il proprio percorso di crescita, raggiungendo **ricavi pari a 240,7 milioni di euro**, con un incremento dell'**8,1%** rispetto al 2023. L'aumento è stato sostenuto sia dal consolidamento dei volumi, sia dall'adeguamento dei listini ai maggiori costi di produzione, in particolare per materie prime, trasporti ed energia. La società ha continuato ad assicurare un buon livello di **redditività operativa**, necessario a sostenere gli importanti **investimenti in innovazione e sostenibilità**. Il **Margine Operativo Lordo (Ebitda)** si è attestato a **14,3 milioni di euro**, in crescita del **20,9%** rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al **5,9%**.

Il **Risultato Operativo (Ebit)** è salito a **9,3 milioni di euro**, +33,3% rispetto al 2023, confermando l'efficacia del modello industriale dell'azienda anche in un contesto di mercato ancora complesso. Il **cash flow operativo** ha beneficiato di questi risultati, raggiungendo **11,3 milioni di euro** (+18,3%).

La **struttura patrimoniale** si è ulteriormente rafforzata: il **Patrimonio Netto** è salito a **73,2 milioni di euro**, mentre la **Posizione Finanziaria Netta verso Terzi** è positiva per **2,2 milioni**, segnale di una solida gestione della leva finanziaria.

Significativi anche gli **investimenti realizzati**: **6,6 milioni di euro** per il rinnovamento tecnico degli impianti e **5,6 milioni di euro** in partecipazioni. Tutti questi elementi hanno permesso di chiudere l'esercizio 2024 con un **utile netto pari a 5,4 milioni di euro**, in **netto miglioramento rispetto ai 3,3 milioni dell'anno precedente** (+63,9%), consolidando la traiettoria di crescita e rafforzamento del posizionamento competitivo dell'azienda. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2024, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2024	2023	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 24/23
Ricavi	240.715	222.757	17.958	8,1
Valore Aggiunto	33.849	30.316	3.533	11,7
Margine operativo lordo (Ebitda)	14.271	11.808	2.463	20,9
% sui ricavi (Ebitda margin)	5,9%	5,3%		
Ammortamenti	3.721	3.495	226	6,5
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.229	1.322	(93)	(7,0)
Risultato operativo (Ebit)	9.321	6.991	2.330	33,3
% sui ricavi (Ebit margin)	3,9%	3,1%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(362)	(459)	(97)	(21,1)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(900)	(1.410)	(510)	>100
Risultato ante imposte	8.059	5.122	2.937	57,3
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.441	3.319	2.122	63,9
<b>Cash flow</b> (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	11.291	9.546	1.745	18,3
Patrimonio Netto	73.171	67.730	5.441	8,0
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	2.185	127	2.058	>100
Investimenti tecnici	6.646	5.197	1.449	27,9
Investimenti in Partecipazioni	5.645	1.327	4.318	>100
			(Valo	ri in migliaia di euro)

## 3.5 **INVESTIMENTI TECNICI**

Colabeton è una società che ha sempre orientato la propria visione industriale all'innovazione e al miglioramento continuo delle proprie strutture produttive. Gli investimenti della Società si concentrano su progetti coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, della transizione ecologica ed energetica, della digitalizzazione e dell'automazione dei processi, con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti e alla qualità del prodotto.

Nel 2024, Colabeton ha realizzato investimenti complessivi per circa 6,6 milioni di euro, di cui 6,3 milioni destinati a beni materiali e circa 353 mila euro a beni immateriali. La maggior parte degli interventi ha riquardato la sostituzione e l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature ormai obsolete, contribuendo al rafforzamento delle infrastrutture produttive della società.

Una parte significativa degli investimenti realizzati (circa 2,2 milioni di euro) ha beneficiato dell'agevolazione "Credito di Imposta Industria 4.0", prevista dalla Legge n. 178/2020. In particolare, 664 mila euro sono stati investiti in macchine operatrici acquisite in leasing, con un credito d'imposta maturato pari a circa 434 mila euro, da compensare in tre esercizi. Ulteriori investimenti tecnici in fase di completamento potranno rientrare nella stessa misura una volta interconnessi.

Tra gli interventi più rilevanti si segnala il completo rinnovo dell'impianto di Faenza (RA), per un valore complessivo di circa **1,53 milioni di euro**, in buona parte rientrante nei parametri "Industria 4.0" grazie all'interconnessione con il sistema gestionale aziendale.

Importanti lavori di revamping hanno interessato anche l'impianto di Firenze, in connessione con il progetto del Nodo Alta Velocità, per un importo superiore a 697 mila euro.





Presso l'impianto di **Campi Bisenzio (FI)** è stato avviato l'innovativo progetto **"Smart+"**, insieme a lavori di sistemazione delle strutture per un valore di **312 mila euro**. Questo progetto rappresenta uno dei filoni strategici per la trasformazione digitale della produzione e ha visto nel solo 2024 spese complessive per **494 mila euro**, tra materiali e software, distribuite su diversi impianti: **Arezzo, Campi Bisenzio** (**FI)**, **Serravalle Pistoiese (PT)**, **Seano (PT) e Reggello (FI)**. Ulteriori attivazioni sono previste nel corso del 2025 negli impianti di **Fucecchio (FI)**, **Pisa, Livorno** e **Ponsacco (PI)**.

L'impianto di **San Giovanni in Marignano (RN)** ha beneficiato di un investimento di **306 mila euro** per l'ammodernamento e la sostituzione di alcune parti, anch'esso in linea con le direttive dell'Industria 4.0. Presso l'impianto di **Castelbellino (AN)** sono stati portati a termine il nuovo **mixer**, la **macchina vibro wash** e alcuni **silos**, per un valore complessivo di **303 mila euro**.

Interventi mirati all'**adeguamento ambientale (AUA)** sono stati effettuati anche negli impianti di **Umbertide (PG)** e **Seano (PT)** per **235 mila** e **200 mila euro** rispettivamente.

Infine, nel corso dell'anno la società ha acquisito beni in leasing per circa 766 mila euro, tra cui quattro pale meccaniche presso gli impianti di Mediglia (MI), Martinsicuro (TE), Seano (PT) e Villanova (FO) e una autobetoniera destinata all'area commerciale di Seano (PT), in parte rientranti anch'essi nel perimetro dell'agevolazione Industria 4.0.

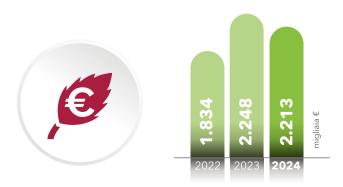
L'impegno continuo nella **modernizzazione degli impianti**, nell'**automazione dei processi** e nel rispetto delle normative ambientali conferma il posizionamento di Colabeton come **azienda dinamica**, **resiliente e pronta ad affrontare le sfide dell'edilizia del futuro**.

### 3.5.1 INVESTIMENTI E SPESE AMBIENTALI

L'impegno di Colabeton per la sostenibilità ambientale si concretizza anche attraverso investimenti strutturali mirati alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività produttive. Nel 2024, l'importo complessivo investito ha raggiunto i **2,2 milioni di euro**, mantenendosi **in linea** con i livelli registrati nel 2023. Le principali voci considerate come **investimenti ambientali** includono:

- Fonti rinnovabili di energia, attraverso l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione sostenibile (es. fotovoltaico);
- Interventi di efficientamento energetico, come la riduzione delle dispersioni e l'abbattimento del rumore ambientale tramite l'adozione di infrastrutture dedicate;
- **Insonorizzazioni** specifiche per mitigare l'impatto acustico sulle aree circostanti;
- Rimozione dell'amianto, con particolare riferimento ai costi di smaltimento in sicurezza;
- Impianti per l'abbattimento delle emissioni, inclusi i costi per l'acquisto e l'implementazione di tecnologie per il trattamento dell'aria;
- Sistemi per la gestione delle acque meteoriche, come le vasche di prima pioggia e i depuratori;
- Interventi di integrazione paesaggistica, come la realizzazione di aree verdi tramite l'acquisto di essenze vegetali e la posa di pavimentazioni a basso impatto.

Tali investimenti contribuiscono a rafforzare il percorso di transizione ecologica di Colabeton, promuovendo una gestione sempre più responsabile delle risorse e del territorio.



#### 3.5.2 INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA

Colabeton considera la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro un obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività aziendali. Nel 2024, il totale complessivo di spese ed investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha raggiunto i 3,3 milioni di euro, in decisa crescita rispetto all'anno precedente (2,6 milioni di euro) e in linea con i valori del 2022.

In quest'ottica, vengono distinti due ambiti principali di intervento:

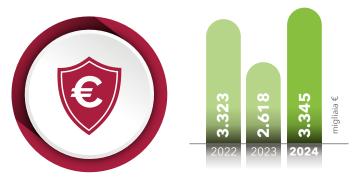
Investimenti per la sicurezza, riferiti a interventi strutturali e tecnologici finalizzati all'incremento dei livelli di protezione e prevenzione. Tra questi rientrano:

- l'acquisto e l'installazione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza fisica dei luoghi di lavoro (parapetti, meccaniche di protezione, passerelle, carter, ecc.);
- interventi di ristrutturazione, modifica o bonifica sugli impianti e sui macchinari.

Spese operative per la sicurezza, che comprendono le attività di gestione e supporto alla prevenzione quotidiana, tra cui:

- formazione e aggiornamento del personale (inclusi costi di consulenza, iscrizione ai corsi e materiali didattici);
- attività di analisi e misurazione (valutazione dei rischi, monitoraggio dell'esposizione del personale
- fornitura e aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Attraverso queste due leve, Colabeton consolida un sistema di prevenzione integrato, volto a ridurre i rischi, promuovere il benessere dei lavoratori e diffondere una cultura della sicurezza concreta e condivisa.



# 3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colabeton allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale,** che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. La quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale appartenente alle comunità locali.

Nel 2024 la presenza di Colabeton sul territorio nazionale si è confermata ampia e capillare, con rapporti commerciali attivi con **1.529 fornitori**. In considerazione della struttura operativa articolata su oltre 80 impianti produttivi distribuiti in tutta Italia, non è stato possibile definire in modo univoco parametri efficaci per quantificare la quota di fornitori locali.

Il valore complessivo della **spesa per forniture** nel 2024 è stato pari a **216.693.000 euro**, con un incremento dell'**8,2% rispetto al 2023**, a fronte di una crescita della produzione di calcestruzzo pari a circa l'**1,6%**. Questo scostamento conferma l'impatto ancora significativo dei costi legati a energia, materie prime, cemento e logistica, che continuano a influenzare i livelli di spesa più della sola variazione produttiva.



# 4.0

# POLITICA AMBIENTALE





oltre il 97% di impianti con sistema di abbattimento polveri

circa il 33%

della flotta
auto aziendale
a metano



# 4.1 **CALCESTRUZZO** COS'È E COME SI PRODUCE

Abbiamo detto nel paragrafo 1.6 che il calcestruzzo è una miscela di cemento, aggregati (sabbia e ghiaia di varie pezzature), acqua, aria, additivi e eventuali aggiunte, opportunamente scelti e mescolati nelle giuste proporzioni. Questa miscela viene chiamata "mix-design" ed è definita nei vari componenti e nelle proporzioni in base alle specifiche esigenze del progettista per ottenere le prestazioni desiderate. Il calcestruzzo è prodotto all'interno di impianti industrializzati comunemente detti impianti di betonaggio.

Il processo di produzione è l'insieme di attività che portano alla realizzazione di un calcestruzzo che deve soddisfare tutti gli standard e le caratteristiche previste dal progetto e sulla base del quale è stata definita la ricetta del mix design. Per assicurare che tale obiettivo sia raggiunto, è necessario che il processo di produzione sia eseguito e controllato secondo le procedure e le istruzioni predisposte dal Sistema di Gestione Aziendale. L'attore principale del processo di produzione è l'Operatore di Impianto (OPI) a cui è affidato il compito di mantenere l'impianto in condizione di efficienza ottimale per far sì che il calcestruzzo realizzato sia conforme a quanto progettato, nel rispetto degli obblighi ambientali e in ottemperanza ai vincoli per garantire la sicurezza e la salubrità dei lavoratori.

Il calcestruzzo fresco, grazie alla consistenza plastica, può essere facilmente trasportato in cantiere e successivamente posto in opera. La reazione di idratazione del cemento a contatto con l'acqua determina l'indurimento del materiale fino al raggiungimento della resistenza richiesta dalla struttura. Questa peculiarità del calcestruzzo fa sì che il tempo per la messa in opera dal momento del confezionamento sia limitato. Per sopperire a questa situazione vengono opportunamente modellate ricette dal Servizio Tecnologico, che permettono di rispondere alla variazioni di stagionalità e di conseguenza anche alle eventuali distanze che intercorrono tra l'impianto di betonaggio ed il cantiere di consegna.



# 4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Nel 2024 Colabeton ha distribuito circa 1.951.210 metri cubi di calcestruzzo, in aumento rispetto all'anno precedente. Il dato relativo al calcestruzzo prodotto è composto dalla quantità totale fatturata dall'impianto, escluso il calcestruzzo acquistato da altro produttore.

Le quantità rilavorate o le quantità rese sono incluse nel volume di produzione.

Per la produzione, l'azienda ha utilizzato circa **3,6 milioni di tonnellate di aggregati**, di cui il **5,0%** proviene da **proprie aree estrattive in concessione**.

М	ATERIALI UTILIZZATI				
	Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2022	2023	2024
	Vendite di calcestruzzo	m³	1.802.344	1.920.089	1.951.210
			Qta Tot	Qta Tot	Qta Tot
A	Cemento	ton	598.027	776.933	656.048
В	Aggregati naturali	ton	3.343.590	3.582.260	3.604.794
	Di cui aggregati da proprie aree estrattive		175.862	154.368	182.141
		%	5,3%	4,3%	5,0%
С	Aggregati riciclati*	ton	353	4.624	35.540
		%	0,0%	0,1%	1,0%
	Aggregati totali (B+C)	ton	3.343.943	3.586.884	3.640.334
D	Altri materiali (argilla, polistirolo, fibre)	ton	5.925	3.064	3.345
Е	Additivo	ton	5.948	6.601	7.020
	TOTALE MATERIALI UTILIZZATI (A+B+C+D+E)	ton	3.953.843	4.373.482	4.306.747
	Percentuale materiale riciclato su totale materiali utlizzati	%	0,0%	0,1%	0,8%

<sup>\*</sup> Ai fini della rendicontazione ambientale e del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi -CAM-, con il termine "Aggregati riciclati" si intendono tutti gli aggregati riciclati (pre-consumer e post consumer), aggregati di recupero e sottoprodotti (interni ed esterni).
Colabeton nella produzione di calcestruzzo utilizza aggregati riciclati (pre-consumer e post-consumer), di recupero e sottoprodotti esterni.

Fra le prestazioni che oggi il mercato richiede ai materiali da costruzione grande importanza hanno anche quelle legate alla **sostenibilità ambientale**. La produzione del calcestruzzo, infatti, è sostenibile dal punto di vista ambientale anche per la possibilità di utilizzare nella miscela materiali riciclati, quali scarti di lavorazione di altre attività industriali che in certi casi permettono di produrre calcestruzzi con prestazioni specifiche.

Inoltre, alla fine del proprio ciclo di vita, il **calcestruzzo stesso può essere a sua volta riciclato come aggregato**, evitando di utilizzare ulteriori materie prime naturali, oltre che l'impatto ambientale determinato dallo smaltimento dei rifiuti da demolizione e relativo trasporto. In questo senso, il calcestruzzo avrebbe enormi potenzialità, anche se spesso vengono ostacolate.

# **CRITERI AMBIENTALI MINIMI** (CAM) PER FAVORIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE **NEL CALCESTRUZZO**

Il PAN GPP (Piano Nazionale D'azione Sul Green Public Procurement) ha come obiettivo quello di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, in particolare la riduzione delle emissioni di CO2, la riduzione dell'uso di sostanze pericolose e della produzione di rifiuti.

Il Piano individua undici categorie di prodotti e servizi di interesse prioritario per volume di spesa e per impatti ambientali rispetto ai quali definire "criteri ambientali minimi" (CAM),



ossia requisiti di natura ambientale collegati alle diverse fasi della procedura di appalto, da implementare nelle ordinarie procedure di acquisto pubblico.

I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

Tali criteri si definiscono "minimi" in quanto sono requisiti di base, superiori alle previsioni di legge già esistenti, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale. Non sono dei capitolati tipo, ma un set di criteri da inserire nei capitolati. I requisiti quindi alla base dei CAM prevedono che i calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati devono essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul

peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. In fase di verifica sarà poi il progettista a specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti, prescrivendo che per l'approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi.

Ci sono diverse opzioni per dimostrare la percentuale di materia riciclata, ai fini del rispetto dei CAM. In primo luogo una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), e in alternativa una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, anche come verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata. Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso di queste certificazioni, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione a norma ISO/IEC 17020:2012.

Colabeton ha deciso di certificare il contenuto di materiale riciclato nei propri calcestruzzi, nel rispetto ambientale rivolto alla sostenibilità e l'economia circolare, predisponendo la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

I calcestruzzi prodotti da Colabeton sono dotati quindi di EPD (Enviromental Product Declaration), che certifica le informazioni sul ciclo di vita (LCA) e sugli impatti ambientali, sempre più richiesti nei capitolati degli appalti sia pubblici che privati. I prodotti supportano anche le potenzialità del BIM (Building Information Modeling), tracciando così la via al calcestruzzo del futuro. Il tutto per una massima trasparenza nei processi produttivi e di trasformazione, garanzia non solo di qualità ma anche di affidabilità.

L'impulso del PNRR ha portato nel biennio 2023-2024 a un considerevole numero di dichiarazioni degli EPD Colabeton pubblicati su EPD International (vedi tabella):

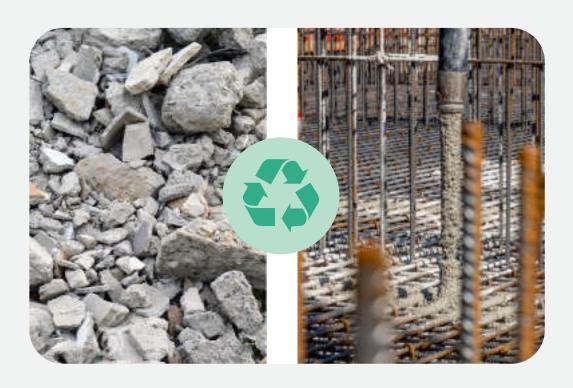
EPD COLABETON	2022	2023	2024
Numero Richieste	3	54	144
Numero Calcestruzzi Certificati	15	279	630
Numero Dichiarazioni Pubblicate	15	150	365

# **RICICLARE IL CALCESTRUZZO:** INDICAZIONI NORMATIVE E ATTIVITÀ **COLABETON**

Nella normativa ambientale attuale gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti per essere impiegati nel calcestruzzo devono essere autorizzati mediante i seguenti Decreti:

- Nuovo D.M End of Waste Giugno 2024 Rifiuti da costruzione e demolizione a cui si dovranno adeguare tutti i titolari delle autorizzazioni secondo D.M. 5/2/1998 Artt. 214 e 216 TUA e D.M. 152/2022 per poter essere impiegati nel CLS;
- End of Waste Rifiuti inerti Art.184-ter TUA;
- Sottoprodotti Art.184-ter TUA.

Colabeton ha adeguato le AUA di tutti gli impianti, autorizzando gli stessi a ricevere le tre tipologie di Aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti (attualmente sono autorizzati tutti gli impianti per gli aggregati riciclati e artificiali/industriali). Tale adeguamento si è reso necessario ai sensi del 152/2008 per una variazione dovuta all'ingresso di nuovi prodotti non considerati nelle attuali autorizzazioni del ciclo produttivo.



Le Norme Tecniche N.T.C. - D.M 17 gennaio 2018 indicano che gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti una volta autorizzati all'ingresso nel ciclo produttivo devono sottostare alle Norme Tecniche di cui sopra e le percentuali d'impiego per gli aggregati riciclati devono seguire la seguente tabella:

ORIGINE DEL MATERIALE DA RICICLO	CLASSE DEL CALCESTRUZZO	PERCENTUALE DI IMPIEGO
Demolizione di edifici (macerie)	= C 8/10	Fino al 100%
Demolizioni di solo calcestruzzo e c.a.	≤ C20/25	Fino al 60%
(frammenti di calcestruzzo ≥ 90%, UNI	≤ C30/37	≤ 30%
EN 933-11:2009)	≤ C45/55	≤ 20%
Riutilizzo di calcestruzzo interno negli	Classe minore del calcestruzzo di origine	Fino al 15%
stabilimenti di prefabbricazione qualificati - da qualsiasi classe	Stessa classe del calcestruzzo di origine	Fino al 10%

I calcestruzzi poi devono soddisfare il decreto CAM EDILIZIA – D.M. 23/06/2022 cui sopra Colabeton si è dotata di specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL ver. 3.1" e ci permette di predisporre EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto-DAP) e LCA Model conformi ai requisiti del documento EPD PROCESS ACCORDING to GPI v.4 relativamente alle PCR 2019:14 Construction Products (EN 15804:

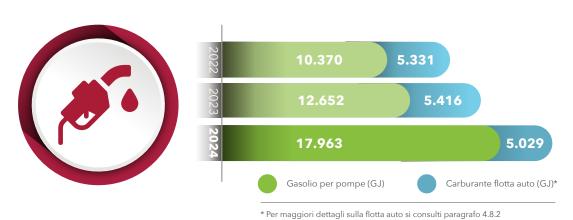
A2). Il tutto per certificare come previsto dal decreto di cui sopra il contenuto totale di riciclato, recuperato e sottoprodotto presente nel calcestruzzo sotto forma di tutti i costituenti del Calcestruzzo.



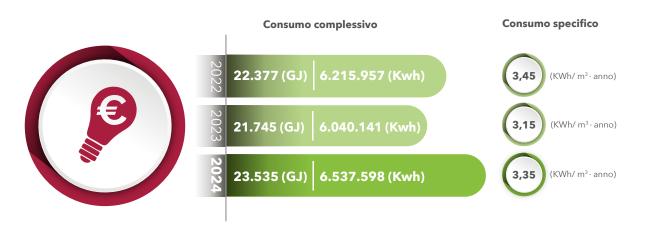
## 4.3 **CONSUMI ENERGETICI**

Le fonti energetiche utilizzate negli impianti di betonaggio sono principalmente l'energia elettrica e il gasolio, a cui si aggiungono i consumi della flotta auto. Nel 2024, l'energia elettrica ha rappresentato circa il 51% dei consumi energetici complessivi, il gasolio il 39% e la flotta auto il restante 10%, per un totale di 46.527 GJ consumati. Si tratta di impianti con buone performance ambientali, caratterizzati da basse emissioni e consumi energetici contenuti, come evidenziato dall'indice di intensità energetica che possiamo vedere nel grafico in basso.

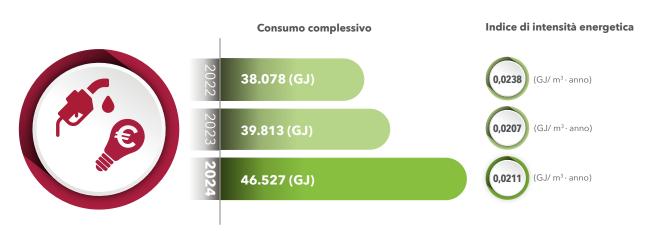
#### CONSUMI DI CARBURANTE -



#### **CONSUMI ELETTRICI** —



#### **CONSUMI TOTALI** -



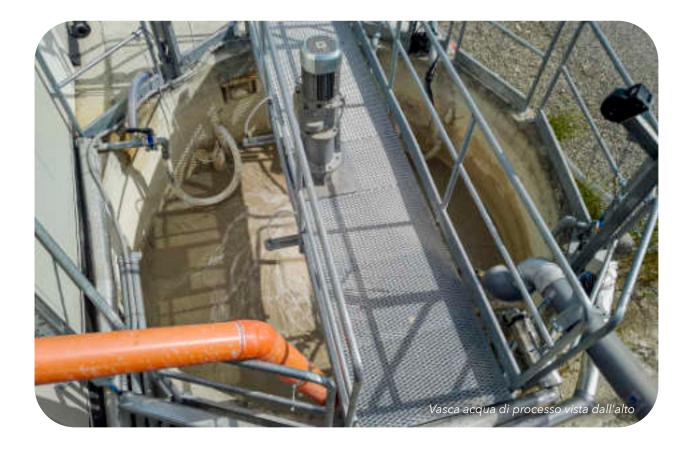
# 4.4 CONSUMI IDRICI

Nel 2024 Colabeton ha utilizzato circa **357 milioni di litri di acqua**, registrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente, coerente con i volumi produttivi. Particolarmente significativa è stata la quota di **acqua recuperata**, pari a oltre **203 milioni di litri**, corrispondente al **57% del fabbisogno complessivo**. Questi risultati confermano l'impegno dell'azienda nel promuovere un uso responsabile delle risorse idriche, in un'ottica di **economia circolare** e di rispetto per un bene sempre più prezioso per l'umanità. L'acqua recuperata, proveniente dai processi interni, viene riutilizzata nella produzione del calcestruzzo, riducendo il prelievo da fonti esterne e contribuendo in modo concreto alla sostenibilità ambientale delle attività. Nel grafico sottostante è riportato il consumo totale di acqua nei vari impianti Colabeton.

#### - CONSUMO DI ACQUA -







# RECUPERO DELL'ACQUA DI PRODUZIONE

L'acqua è la risorsa più importante che abbiamo nel pianeta e salvaguardarla è un dovere che abbiamo nei confronti delle future generazioni.

Essa è, assieme a cemento e aggregati, uno dei componenti fondamentali del mix

design con cui si produce il calcestruzzo.

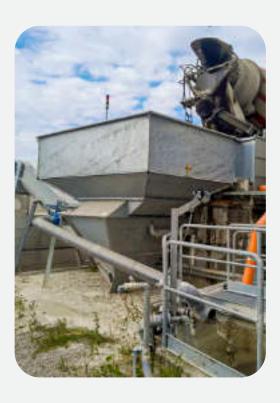
Colabeton, in linea con la normativa italiana UNI EN 1008 che ne regolamenta il recupero, ha implementato nei propri impianti un sistema automatizzato che permette di utilizzarla nel proprio processo produttivo, senza andare minimamente ad inficiare le prestazioni del calcestruzzo. Stiamo parlando di acqua recuperata da



eventuale calcestruzzo reso, dalla pulizia di betoniere fisse o mobili, agitatori e pompe di calcestruzzo.

Colabeton riesce a recuperare oltre il 50% dell'acqua che impiega nel processo produttivo. Considerando la produzione 2024, parliamo di oltre 200 milioni di litri di acqua.

Il vantaggio di questa buona pratica è duplice: da una parte si salvaguardano le risorse idriche naturali, dall'altro si valorizza quello che sarebbe un rifiuto, evitando quindi anche eventuali costi per il corretto smaltimento.





# 4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI

## 4.5.1 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO<sub>2</sub>

Le emissioni dirette di Scope 1 nel 2024 ammontano a **1.675 tCO**<sub>2</sub>, generate principalmente da Colabeton a causa dell'utilizzo di gasolio per alimentare le pompe negli impianti di betonaggio e per la flotta aziendale. Circa il **55% delle emissioni totali** sono invece indirette (Scope 2) e derivano dal consumo di energia elettrica acquistata.

EMISSIONI	2022	2023	2024
Totale emissioni SCOPE 1 (tCO <sub>2</sub> ) (compresa flotta auto)	1.081	1.300	1.675
SCOPE 2 Location Based¹ (tCO₂)	1.619	1.866	2.009
SCOPE 2 Market Based² (tCO₂e)	2.841	2.760	3.269
SCOPE 1 + SCOPE 2 Location based	2.700	3.166	3.684
SCOPE 1 + SCOPE 2 Market based	3.922	4.060	4.944

Fonte: AIB e ISPRA, nelle ultime versioni disponibili per il relativo anno di riferimento.

#### **4.5.2 POLVERI E RUMORE**

## Presenza sistema contenimento polveri nei silos

Normalmente nei silos sono presenti sistemi di contenimento polveri (valvola di controllo della pressione del silo) che sono rivolti sia al maggior rispetto dell'ambiente, sia alla riduzione del rischio di esplosione in ambito sicurezza. La dotazione di un'efficiente valvola di controllo della pressione del silo permette indubbi vantaggi di tipo ambientale, riducendo sensibilmente le emissioni in atmosfera di polveri.

Colabeton, in relazione a quanto richiesto dalla normativa specifica della Regione Lombardia, ha implementato un sistema completamente automatizzato per il controllo del caricamento all'interno dei silos (Sistema KCS).

Negli impianti nuovi il Sistema KCS verrà predisposto durante la realizzazione mentre negli altri impianti esistenti si passerà ad un adeguamento continuo.



<sup>1</sup> Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub> tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

<sup>2</sup> Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica . Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

#### Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico

In alcune unità produttive per il contenimento delle polveri nei punti di carico (depolverazione) è utilizzato, durante il caricamento delle autobetoniere, un filtro depolveratore. Il filtro normalmente è costituito da un modulo filtrante orizzontale, un sistema di pulizia ad aria compressa integrato nel portellone d'ispezione ed una ventola d'aspirazione che convoglia poi le eventuali polveri che si dovessero formare.

### Presenza sistema contenimento polveri diffuse

Le polveri diffuse, nelle unità produttive, sono dovute essenzialmente al traffico veicolare pesante all'interno del piazzale dello stabilimento. I piazzali sono normalmente realizzati in calcestruzzo armato e ben conservati, quindi la possibilità di produzione di polveri è molto bassa. Nel periodo estivo, dove previsto, si ha l'accortezza di mettere in atto una costante bagnatura rendendo quindi praticamente assente il sollevamento di polveri. Nel periodo invernale nei piazzali, a causa delle piogge, è normale la formazione di una fanghiglia che rende praticamente assente il sollevamento di polveri diffuse. Anche nell'area dove vengono stoccati gli inerti la produzione di polveri può essere impedita dalla bagnatura che soprattutto nelle giornate ventose può essere effettuata ogni qualvolta si procede all'approvvigionamento dei materiali. Si avrà, anche in condizioni di ventosità, un impatto trascurabile sulle persone e sulle aree vicine.

#### SISTEMI ABBATTIMENTO POLVERI



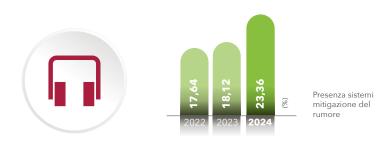
#### Presenza sistemi mitigazione del rumore

L'inquinamento acustico può essere dovuto essenzialmente al funzionamento delle macchine dell'impianto. In stabilimento normalmente non sono previste lavorazioni notturne e le attività si svolgono nelle normali ore lavorative dei giorni feriali. Altre fonti di rumore sono il traffico dei mezzi lungo la viabilità di collegamento, il trasporto, lo scarico ed il carico dei materiali.

Le unità produttive sono posizionate normalmente ad una adeguata distanza dai primi nuclei dell'abitato e la conformazione planoaltimetrica dei luoghi è tale da prevenire nella maggior parte dei casi qualsiasi azione di disturbo.

In rarissimi casi è stato richiesto di mitigare il rumore con la presenza di strutture di carenatura ed insonorizzazione su specifiche aree o sulle macchine che generano il rumore stesso.

#### SISTEMI ABBATTIMENTO RUMORE -

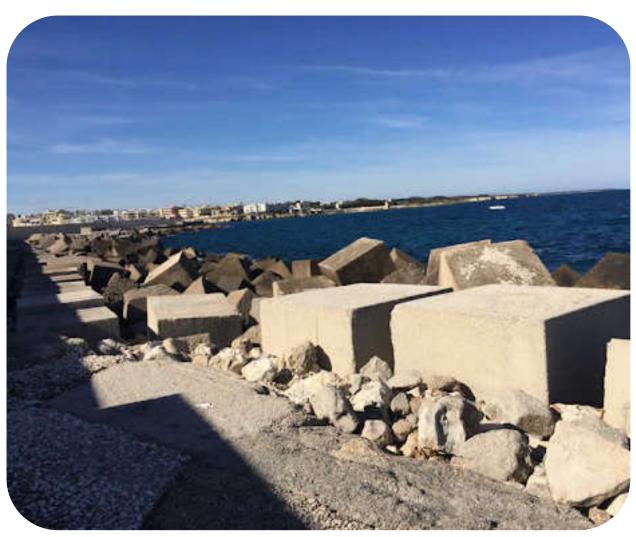


# 4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO

Nel processo produttivo del calcestruzzo, i rifiuti che vengono prodotti derivano principalmente dal **calcestruzzo reso**, cioè da tutto il prodotto che ritorna all'impianto di betonaggio, non essendo stato scaricato per vari motivi dall'autobetoniera presso il cantiere di destinazione.

In genere, questo calcestruzzo reso viene gestito nelle tre seguenti modalità:

- 1) Viene **scaricato in apposite casseformi**, così da poter generare, una volta indurito, **cubi monolitici in calcestruzzo** solitamente impiegati in edilizia per realizzare barriere, divisioni di terreni, ecc.
- 2) Viene **depotenziato a "magrone"**, ovvero utilizzato per una nuova fornitura di calcestruzzo a basse prestazioni ("magro"), poiché realizzato con quantitativi ridotti di cemento, solitamente sotto fondazioni per costituire un piano orizzontale e pulito per il posizionamento dei ferri d'armatura delle fondazioni vere e proprie.
- 3) Nel caso in cui non siano attuabili le suddette soluzioni per riutilizzare il prodotto reso, vengono a generarsi **rifiuti non pericolosi**, specifici del settore delle costruzioni, quali i codici CER 17.01.01 (Cemento) o 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06). I rifiuti in questione vengono identificati e classificati, quindi sottoposti ad analisi di caratterizzazione in laboratori specializzati che verificano l'ammissibilità degli stessi al possibile recupero da parte di destinatari autorizzati, cioè destinati a specifici impianti di recupero mediante trasportatori debitamente autorizzati. Come evidenzia anche la tabella, sono molto rari i casi e tendenzialmente esigue le quantità di **rifiuti pericolosi** prodotte presso gli impianti di betonaggio.



Colabeton | Rapporto di Sostenibilità 2024 | 62

Va tenuto presente che per rifiuti pericolosi si intendono materiali o sostanze non direttamente connesse al ciclo di produzione industriale del calcestruzzo, ma attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, prove chimiche e fisico/meccaniche di laboratorio, magazzinaggio, uffici, ecc). Per citarne esemplificativamente alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi ed eventuali liquidi acquosi provenienti dal ciclo produttivo contenenti sostanze pericolose. Tutti i movimenti relativi ai rifiuti vengono registrati e comunicati annualmente attraverso la Dichiarazione Ambientale MUD, predisposta in conformità degli adempimenti previsti ai sensi art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Detta Dichiarazione riepiloga analiticamente le tipologie dei rifiuti gestiti, le quantità prodotte/movimentate e le relative destinazioni di conferimento.

La tabella sottostante evidenzia la gestione dei rifiuti Colabeton per il triennio 2022-2024.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	58.979	63.914	70.263
Di cui:				
Speciali non pericolosi	ton/anno	58.945	63.891	70.180
Speciali pericolosi	ton/anno	34	24	83
Destinazione:				
Avviati al recupero (pericolosi e non)	ton/anno	58.056	63.567	69.369
Avviati allo smaltimento (pericolosi e non)	ton/anno	126	78	1.619

Colabeton nel 2024 ha prodotto circa 70.000 ton di rifiuti. Le tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti sono state 83. I rifiuti pericolosi e non complessivamente avviati al recupero assommano a 69.369 ton, mentre sono 1.619 le tonnellate di rifiuti pericolosi e non avviati a smaltimento.

In quest'ultimo caso l'incremento rispetto al dato del 2023 è ascrivibile in particolare a straordinarie operazioni di rimessa in esercizio/revamping impiantistico di alcuni insediamenti produttivi, che hanno originato la contestuale produzione di rifiuti non aventi potenzialità di recupero e quindi da doversi alienare con previsione di conclusivo smaltimento a destino.

		2022		202	3	2024		
Tipologia rifiuto	P/NP	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	
Cemento	Non pericoloso	31.369	54%	38.143	60%	42.387	60%	
Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Non pericoloso	26.556	46%	25.551	40%	26.363	38%	
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	74	0%	21	0%	576	0,8%	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Non pericoloso	16	0%	2	0%	0	0%	
Altri rifiuti	Non pericolosi	134	0%	174	0%	853	1,2%	
,	Pericolosi	34	0%	24	0%	83	0,1%	

# 4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE

Per la produzione del calcestruzzo uno dei componenti fondamentali è quello lapideo (aggregato) sotto forma di ghiaie e sabbia. Tali materie prime naturali vengono estratte sotto forma di tout-venant da cave e successivamente trasformate in aggregati idonei per il calcestruzzo negli appositi impianti di frantumazione e selezione. Per questo **l'obiettivo Colabeton è mitigare al massimo gli impatti** delle proprie attività estrattive, rendendo possibile un **recupero ambientale** con un nuovo valore naturalistico, salvaguardando le **biodiversità** e gli **ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività. Tutte le attività estrattive Colabeton hanno un **progetto di coltivazione** che prevede un **piano di recupero ambientale** dell'area.

Ogni progetto è basato su:

- una valutazione degli impatti ambientali;
- coinvolgimento degli stakeholder per garantire la salute e la sicurezza dentro e fuori il sito.

Le metodologie di coltivazione e recupero ambientale delle proprie cave sono in linea con i progetti approvati.

Nel corso del **2024**, Colabeton ha utilizzato quasi **3,6 milioni di tonnellate di aggregati naturali**, di cui il **5,0%** proviene dalle proprie aree estrattive. Le aree estrattive attualmente attive sono tre:

- Acuto (FR)
- Vicchio (FI)
- Treia (MC)

Nel sito di Acuto è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale, in linea con il piano di recupero ambientale approvato. Il materiale estratto viene lavorato nell'impianto di frantumazione e selezione annesso alla cava per produrre aggregati per i limitrofi impianti di betonaggio laziali.

Anche nel sito di Vicchio è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale. Tuttavia non viene effettuata la successiva fase di lavorazione e il materiale estratto viene commercializzato a terzi.

Nel sito di Treia è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale. La lavorazione del materiale estratto viene effettuata c/o l'impianto di frantumazione e selezione di Recanati. Gli aggregati prodotti sono utilizzati negli impianti di betonaggio limitrofi.

#### **ESTRAZIONE AGGREGATI**



## 4.8 **GESTIONE DEI TRASPORTI**

## 4.8.1 AUTOVEICOLI INDUSTRIALI PER IL TRASPORTO DI **CALCESTRUZZO**

Colabeton produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato.

Per la distribuzione del calcestruzzo vengono utilizzate aziende di trasporto e/o trasportatori autonomi che svolgono tale servizio mettendo a disposizione le proprie autobetoniere e pompe per calcestruzzo. Tutte le aziende di trasporto e/o i trasportatori autonomi, detti "padroncini", hanno un contratto di appalto per il trasporto ed il pompaggio del calcestruzzo che li lega strettamente a Colabeton.

Attualmente Colabeton dispone di 17 mezzi sociali, utilizzati per le consegne del cls nell'intero territorio nazionale, suddivisi in 15 betoniere, 1 betonpompa e 1 pompa 35.

Le Autobetoniere (ATB) permettono il trasporto di calcestruzzo e l'alimentazione dei mezzi adibiti al pompaggio calcestruzzo stesso.

Le **pompe per calcestruzzo** utilizzate sostanzialmente sono suddivise in due grandi categorie:

Pompe Autocarrate (ATP): sono mezzi su ruote, composti da una cabina di guida anteriore e da una serie di tubazioni snodate che consentono la conduzione e la fornitura del calcestruzzo al piano di posa definito. La consegna del calcestruzzo avviene insieme ad autobetoniera.

Autobetonpompe (ATBP): sono mezzi simili alla pompa autocarrata, ma dotate di tamburo posteriore. Questo permette di trasportare, miscelare e pompare il calcestruzzo in luogo predefinito.

Nei lavori dove il pompaggio richiede più carichi di materiale, l'utilizzo di autobetoniere consente di costituire una catena di alimentazione costante e performante per i mezzi di pompaggio.



In funzione delle richieste del mercato e dei committenti, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale, le aziende di trasporto e i "padroncini" stanno aggiornando con continuità il parco dei propri mezzi volto alla riduzione dell'inquinamento ambientale prodotto dal veicolo stesso e stanno acquisendo mezzi euro 5 ed euro 6 e su categorie inferiori si attrezzano con il montaggio del Filtro Anti Particolato (FAP) che è un dispositivo capace di abbattere le emissioni di polveri sottili (particolato) prodotte dai motori diesel.

## 4.8.2 LA FLOTTA AUTOVETTURE AZIENDALI

Colabeton dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli della flotta, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti.

È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano ed ibride.

Questo si può notare soprattutto sul parco autovetture, in cui circa il 33% è a metano, con la quasi totalità della flotta costituita da mezzi euro 6 o superiori.

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colabeton in tutti i suoi aspetti.

AUTOVETTURE							
	2	022	20	)23	2024		
TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA	N°	%	N°	%	N°	%	
GASOLIO	50	33,3%	66	37,1%	80	47,10%	
METANO_CNG	95	63,3%	104	58,4%	56	32,90%	
BENZINA	3	2,0%	0	0,0%	2	1,20%	
BEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	
P-HEV	1	0,7%	1	0,6%	0	0,0%	
SHEV	0	0,0%	0	0,0%	5	2,90%	
MHEV	1	0,7%	7	3,9%	27	15,90%	
TOTALE	150	100%	178	100%	170	100%	

TOTALE AUTOVETTURE		CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA						
Unità: numero	Autovetture	euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV	6E
2024	170	0	1	1	4	145	0	19
2023	178	0	2	1	23	152	0	0
2022	153	0	1	5	24	123	0	0

VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)								
	2	022	20	023	2	024		
TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA	N°	%	N°	%	N°	%		
GASOLIO	29	80,6%	34	81,0%	40	76,9%		
METANO_CNG	4	11,1%	5	11,9%	4	7,7%		
BENZINA	0	0,0%	0	0,0%	1	1,9%		
BEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%		
P-HEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%		
SHEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%		
MHEV	1	2,8%	1	2,4%	5	9,6%		
GPL	2	5,6%	2	4,8%	2	3,8%		
TOTALE	100	100%	42	100%	52	100%		

TOTALE LCV	CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA								
Unità: numero	Autovetture	euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV	6E	
2024	52	3	5	2	10	30	0	0	
2023	42	2	5	3	11	21	0	0	
2022	36	4	5	3	24	0	0	0	

Nel 2024 sono stati percorsi circa 5,2 milioni di km, in leggero calo rispetto al 2023, nonostante sia aumentata sia la produzione che il personale.

KM PERCORSI							
	2022	2023	2024				
AUTOVETTURE	4.568.891	4.716.753	4.417.962				
LCV	617.926	641.712	760.787				
TOTALE	5.186.817	5.358.465	5.178.749				

Ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle trasferte di lavoro (sia in termini di numero che di costo), a una più efficiente gestione della pianificazione e all'utilizzo dei sistemi di videoconferenza e alle numerose riorganizzazioni di attività e servizi, tra cui il car pooling. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

## **MEDIA EMISSIONI** –

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.



MEDIA EMISSIONI IN GCO₂/ KM								
	2022	2023	2024					
AUTOVETTURE	106	109	116					
LCV	132	131	133					



# 5.0

# PERSONE E LAVORO





283 dipendenti in Italia

6.378 ore di formazione nel 2024



## 5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto delle **normative nazionali** e delle **conven**zioni internazionali in materia di diritti umani. In questa prospettiva, tutto il personale dirigente - o comunque con responsabilità nella gestione delle risorse umane - è stato informato circa il rispetto della legislazione locale in tema di **norme sul lavoro**.

Negli impianti Colabeton non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o violazioni dei diritti dei lavoratori.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami relativi a lesioni dei diritti umani.



RAPPORTO RETRIBUTIVO								
	2023	2024						
Rapporto tra la retribuzione individuale annua più elevata e la retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	4,79*	5,10						
Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione individuale annua più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	8,09*	N/A						

<sup>\*</sup>Le modifiche al dato del 2023, rispetto a quanto presente nel rapporto dello scorso anno, sono da ricondursi ad un affinamento della metodologia di calcolo.

Per il 2024, il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che percepisce l'importo più elevato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colabeton è pari a 5,10.

Nel corso dell'esercizio 2024, non si è osservato un incremento percentuale significativo dei valori mediani della retribuzione totale annua dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente. Quindi il rapporto risulta N/A (Non Applicabile).

# **5.2 SCENARIO 2024**

Nel 2024 si è confermato un trend positivo dell'attività produttiva, che ha richiesto l'inserimento di nuove figure professionali, prevalentemente giovani e con un elevato livello di istruzione, da avviare a percorsi formativi specifici nell'ambito tecnico, tecnologico ed economico del calcestruzzo. Questo approccio mira a garantire la continuità e la qualità nella gestione delle evoluzioni tecnico-scientifiche del settore, considerando anche l'esigenza di sostituzione del personale prossimo al pensionamento. Nel corso dell'anno sono stati assunti 30 nuovi dipendenti (di cui 28 uomini e 2 donne), con una forte incidenza nella fascia d'età 30-50 anni (50%) e una significativa quota anche tra gli under 30 (27%). Il turnover in entrata complessivo è stato pari al 10,6%.

Parallelamente, si sono registrate **23 uscite** (di cui **22 uomini** e **1 donna**), in prevalenza nella fascia **over 50** (14 persone), che rappresenta il **61% delle cessazioni totali**. Il **turnover in uscita complessivo è stato dell'8,13%**.

Per tutti i nuovi assunti sono stati attivati **percorsi formativi e di qualifica** specifici. È proseguito inoltre il **potenziamento del Servizio Tecnologico** con l'ingresso di assistenti di cantiere e l'assunzione di nuovi autisti a seguito dell'ampliamento del parco mezzi.

Nel 2024 è stato consolidato l'utilizzo del **portale di recruiting**, integrato con **test di valutazione delle competenze** per una selezione più mirata ed efficiente. Il processo di **onboarding è stato ulteriormente migliorato**, grazie all'adozione di documentazione illustrativa, percorsi di ingresso standardizzati e programmi di qualifica personalizzati in funzione del ruolo.

	PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE									
	2022				2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	2	0	2	15	3	18	7	1	8	2,83%
30-50	13	0	13	24	0	24	14	1	15	5,3%
>50	5	0	5	4	0	4	7	0	7	2,47%
Totale	20	0	20	43	3	46	28	2	30	10,6%
Turnover in entrata	8,20%	0,00%	8,20%	15,52%	1,08%	16,61%	9,89%	0,71%	10,6%	

	PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE									
	2022			2023			2024			TURNOVER IN USCITA
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	0	0	0	1	0	1	3	1	4	1,41%
30-50	1	0	1	6	0	6	5	0	5	1,77%
>50	7	0	7	7	0	7	14	0	14	4,95%
Totale	8	0	8	14	0	14	22	1	24	8,13%
Turnover in uscita	3,28%	0,00%	3,28%	5,05%	0,00%	5,05%	7,77%	0,35%	8,13%	

# 5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2024 il numero dei dipendenti Colabeton è pari a 283 unità. Il personale è prevalentemente maschile (94,3%), per il 41% ha un'età compresa tra 30 e 50 anni e per il 51% superiore a 50 anni. Da sottolineare che il personale al di sotto dei 30 anni rappresenta il 8%, in ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti. Le persone con disabilità, appartenenti a categorie protette, sono 7 (3 uomini e 4 donne). I lavoratori con un contratto a tempo indeterminato sono la quasi totalità, cioè 266, mentre solo 17 sono a tempo determinato. In ogni caso, tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva e precisamente:

**"Edilizia - aziende industriali"** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese edili ed affini.

**"Lapidei - aziende industriali"** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Le tabelle che seguono mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colabeton in base agli aspetti sopra citati.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	11	0	11	29	3	32	17	0	17
Tempo indeterminato	221	12	233	233	12	245	250	16	266
Impiegati	232	12	244	262	15	277	267	16	283

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	231	7	238	261	10	271	266	11	277
Part-Time	1	5	6	1	5	6	1	5	6
Totale	232	12	244	262	15	277	267	16	283

FORZA LAVORO ESTERNA*								
2022 2023 2024								
Aziende di trasporto	160	156	144					
Lavoratori autonomi	96	83	56					
Totale	256	239	200					

<sup>\*</sup>Tali valori si riferiscono al numero di aziende con le quali Colabeton ha intrapreso rapporti lavorativi. Il numero dei dipendenti di ciascuna di tali aziende è difficilmente rendicontabile, in quanto Colabeton non ha il diretto controllo su di essi.

	POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE											
	2022			2023			2024					
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Quadri	14	0	14	6	14	0	14	5	15	0	15	6
Impiegati	192	12	204	84	222	15	237	86	228	16	244	86
Operai	25	0	25	10	25	0	25	9	23	0	23	8
Totale	232	12	244	100	262	15	277	100	267	16	283	100
%	95	5	100		95	5	100		94	6	100	

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE DI ETÀ												
	2022			2023			2024					
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	1%	4%	5%	0%	2%	4%	6%
Impiegati	1%	36%	47%	84%	8%	34%	44%	86%	8%	35%	43%	86%
Operai	0%	5%	5%	10%	0%	5%	4%	9%	0%	4%	4%	8%
Totale	1%	43%	56%	100%	8%	40%	52%	100%	8%	41%	51%	100%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ									
	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Persone disabili	2	2	4	2	2	4	2	3	5
Totale	3	3	6	3	3	6	3	4	7

# 5.4

# SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il processo di produzione del calcestruzzo presso le centrali di betonaggio genera esclusivamente emissioni di effluenti polverosi, derivanti dal ciclo produttivo di tipo "a freddo", che **non comporta alcun** processo di combustione con emissione di gas a effetto serra, come previsto dalla Legge 316/2004. Colabeton ritiene che il mantenimento di condizioni ottimali di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenti un elemento essenziale della responsabilità sociale d'impresa, oltre a costituire un fattore distintivo e competitivo in un mercato sempre più esigente in termini di qualità e comportamenti aziendali.

L'azienda dispone di un servizio interno dedicato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, recependo anche quanto stabilito dall'articolo 30, modificato dall'articolo 20 del D.Lgs. 106/2009, in attuazione della Legge n. 123/2007.

La tabella qui di seguito evidenzia come nel 2024 si sia registrato un incremento degli infortuni sul lavoro, che sono passati da 4 a 5 casi. In alcuni di questi episodi si sono verificati periodi di assenza prolungata, con conseguente aumento degli indici di frequenza e di gravità. Nonostante ciò, i valori complessivi si mantengono su livelli contenuti.

INDICATORI DI SICUREZZA SUL LAVORO	2022	2023	2024
Infortuni mortali dipendenti	0	0	0
Numero Ore lavorate dipendenti:	459.907	508.930	551.904
Numero Giorni persi dipendenti (Intesi come giorni di calendario e non giorni lavorativi)	0	60	218
Numero di infortuni senza assenza dal lavoro dipendenti*	0	0	0
Numero di infortuni con assenza dal lavoro dipendenti*	0	4	5
Indice di frequenza	0	7,86	9,06
Indice di gravità	0	0,12	0,39

<sup>\*</sup> con assenze inferiori a 180 giorni per singolo infortunio

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cultura della sicurezza, Colabeton ha avviato un piano strutturato di miglioramento, che coinvolge attivamente tutto il personale. Il piano prevede la creazione di **Gruppi di Lavoro** dedicati alla valutazione e alla riduzione dei principali fattori di rischio, emersi non solo dall'analisi degli infortuni, ma anche dai mancati infortuni e dagli aggiornamenti dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) effettuati nel 2024.

L'attenzione costante alla prevenzione e il coinvolgimento diretto dei lavoratori rappresentano elementi fondamentali dell'impegno per garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e consapevole.

# 5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società è impegnata in un costante processo di **formazione e sviluppo** dei propri dipendenti; nel corso del **2024** sono state erogate complessivamente **6.378 ore di formazione diretta**, con un incremento del **34% rispetto all'anno precedente**. I partecipanti coinvolti sono stati 276, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, pari al **99% della forza lavoro**, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste dalle procedure aziendali per la qualifica dei **neoassunti** e del personale destinato ad altri incarichi.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PRO-CAPITE									
		2022			2023			2024	
Qualifica	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	0	12	14	0	14	3	0	3
Quadri	263	0	263	127	0	127	325	0	325
Impiegati	1.890	71	1.961	120	4.024	1.890	5.070	476	5.546
Operai	337	0	337	0	581	337	504	0	504
TOTALE	2.502	71	2.573	120	4.746	2.502	5.902	476	6.378

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE FORNITA (TOTALE ORE)						
AREA TEMATICA	2022*	2023	2024			
Salute e Sicurezza	2.045	2.997	2.629			
Ambiente	-	11	40			
Lingue	40	140	120			
Tecnica	412	934	2.702			
Informatica	-	324	510			
Amministrativa e Fiscale	-	98	49			
Sviluppo Manageriale	76	128	296			
Altro	-	114	31			
Totale Formazione	2.573	4.746	6.378			

<sup>\*</sup> Nel 2023 sono state scorporate dalla voce "Formazione professionale" nuove aree tematiche che non erano evidenziate nel 2022. Per questo motivo, nel 2022 alcune aree tematiche risultano non valorizzate.

Colabeton, da sempre attenta ai temi della salute e sicurezza, ha intensificato nel 2024 le attività formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla **prevenzione** e alla **gestione dei rischi** nei luoghi di lavoro. L'area "Salute e Sicurezza" si conferma centrale con 2.629 ore erogate, seguita da una significativa espansione della formazione tecnica, che raggiunge le 2.702 ore. Nel corso dell'anno sono partite le prime attività dell'Academy Colabeton, un progetto strutturato di formazione interna su contenuti tecnici e amministrativi rivolto a responsabili commerciali, operatori d'impianto e tecnici di laboratorio, attraverso percorsi curati da figure specialistiche interne. In questa prima fase, la formazione si è concentrata sulle nuove linee quida per la produzione del calcestruzzo e per la manutenzione degli impianti, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il personale e migliorare la qualità del prodotto finale. Il progetto Academy sarà supportato dalla configurazione di una piattaforma LMS (Learning Management System) per l'erogazione di contenuti multimediali in digital learning, a supporto del mantenimento e della diffusione delle competenze tecniche e amministrative tra i lavoratori. Le competenze dei tecnici aziendali diventano così risorsa per la creazione di una vera e propria biblioteca aziendale del sapere operativo. Sono prosequiti anche i corsi di aggiornamento in ambito amministrativo, privacy e lingua inglese, che insieme ad altre tematiche trasversali hanno coperto tutte le principali aree formative. Le iniziative sono state in parte finanziate con il contributo dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti. Nel 2024 sono stati attivati 47 percorsi di qualifica, principalmente dedicati ai nuovi assunti, per garantire uno sviluppo adeguato delle competenze tecniche e l'attivazione di **percorsi di crescita pluriennale**, con l'obiettivo di favorire il **ricambio generazionale**. Per i **ruoli** chiave e i profili ad alto potenziale, è stato inoltre strutturato un sistema di monitoraggio con feedback periodici per tutto il primo quinquennio in azienda, al fine di assicurare l'engagement, la verifica del percorso di apprendimento, il raggiungimento della qualifica attesa e la soddisfazione individuale.

## **TECNOACADEMY: FORMAZIONE TECNICA** PER UNA RETE COMMERCIALE EVOLUTA



Nel 2024 Colacem e Colabeton hanno realizzato un percorso formativo intensivo della durata di 8 mesi, destinato al rafforzamento delle competenze tecniche della rete commerciale. Il programma, denominato TecnoAcademy, ha coinvolto 25 tecnici aziendali nel ruolo di formatori, per un totale di 194 ore di formazione erogate.

I moduli formativi hanno coperto un'ampia gamma di temi legati a cemento e calcestruzzo: dai processi produttivi alle normative di riferimento, dai controlli sui materiali alle certificazioni di prodotto, di sistema e di sostenibilità.

TecnoAcademy nasce con l'obiettivo di fornire al team commerciale strumenti sempre più evoluti per interagire con una clientela tecnica e consapevole, affrontare in modo proattivo le criticità e interpretare i segnali del mercato in continuo cambiamento.

Il progetto ha visto la collaborazione sinergica tra le Direzioni Personale, Tecnica, Commerciale e Vendite di Colacem e il Servizio Tecnologico di Colabeton, esprimendo un forte impegno congiunto nella condivisione delle competenze e nella crescita professionale delle persone

# PARTECIPAZIONE AI CAREER DAY UNIVERSITARI 2024

Nel 2024 Colacem e Colabeton hanno partecipato ai principali Career Day organizzati dall'**Università degli Studi di Perugia** e dall'**Università del Salento**, confermando l'impegno del Gruppo nel dialogo costante con il mondo accademico e nella valorizzazione dei giovani talenti.

Presso l'**Università di Perugia**, il **16 maggio 2024**, Colacem e Colabeton hanno preso parte al Career Day con la presentazione **"Creare Futuro. Opportunità di carriera e sviluppo"**, illustrando i percorsi di inserimento, crescita e sviluppo professionale rivolti a studenti e neolaureati. Al desk informativo, numerosi partecipanti hanno potuto confrontarsi direttamente con le due aziende per approfondire le opportunità di carriera e conoscere le posizioni aperte all'interno del Gruppo Financo.

L'8 e 9 ottobre 2024, Colacem e Colabeton hanno partecipato anche al Career Day UniSalento, la principale manifestazione di incontro tra aziende e studenti e laureati della provincia di Lecce. Tra stand, workshop e colloqui individuali, l'iniziativa ha favorito il contatto diretto tra domanda e offerta di lavoro, con focus su sviluppo professionale, orientamento e inserimento nel breve e medio termine.

La partecipazione a questi eventi si inserisce in un più ampio programma di collaborazione con gli atenei italiani, che comprende l'attivazione di **stage, seminari, project work e tesi di laurea**, coerentemente con i valori del Gruppo legati allo **sviluppo sostenibile dei territori e alla formazione delle nuove generazioni**.



# 6.0 NOTA METODOLOGICA







# 6.1

## **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E** CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il presente documento costituisce la quinta edizione del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton (di seguito "Rapporto") e si qualifica come uno degli strumenti di dialogo con gli stakeholder, in quanto consente di comunicare le performance e i risultati aziendali di sostenibilità raggiunti nel 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Rapporto di Sostenibilità 2024 è stato redatto con riferimento agli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI).

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un'analisi di materialità. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021 e rimane valido per il 2024.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economico-finanziarie, sociali e ambientali corrisponde a quello del Bilancio d'esercizio di Colabeton al 31 dicembre 2024.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Per informazioni relativamente al presente documento e possibile scrivere a:

#### **6.2 CONTATTI**

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:





Via della Vittorina, 60 06024 Gubbio PG - Italia



svilupposostenibile@colabeton.it www.colabeton.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A. Via Vittorio Veneto, 89 00187 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282 www.deloitte.it

#### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colabeton S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

#### Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colabeton S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colabeton S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

#### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

#### Deloitte.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colabeton S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

### Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colabeton S.p.A.:

- a livello di Società:
  - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede di Gubbio di Colabeton S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianfranco Recchia

Socio

Roma, 23 ottobre 2025

## **TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI**

	Colabeton S.p.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024-31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
INFORMATIVA GENERALE		
	2-1 Dettagli organizzativi	p. 80
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 80
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 80
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 80
	2-5 Assurance esterna	pp. 81-82
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 18-21; 40-47
	2-7 Dipendenti	p. 72
GRI 2	2-9 Struttura e composizione della governance	рр. 10-17
Informativa Generale (2021)	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	p. 70
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 9-13; 26-33
	2-23 Impegno in termini di policy	р. 15-17
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	р. 15-17; 26-33
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di non conformità significativi a leggi e regolamenti in materia ESG.
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 26-33
	2-30 Contratti collettivi	p. 72

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	
	TEMI MATERIALI		
GRI 3	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 26-33	
Temi Materiali (2021)	3-2 Elenco di temi materiali	p. 33	
PERFORMANCE ECONO	OMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRE	тто	
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 43-47	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE		
	TEMI MATERIALI			
GESTIONE RESPONSAE	BILE DELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 47		
RISPETTO DEI DIRITTI U	JMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE			
<b>GRI 3</b> Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 33; 82		
ETICA E INTEGRITÀ DI E	BUSINESS			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 15-17		
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.		
GRI 206 Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2024 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche.		
CONTRIBUTO ALL'ECOI	NOMIA CIRCOLARE			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 51-55		
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	p. 51		
CARBON NEUTRALITY I	E TRANSIZIONE ENERGETICA			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 56; 59-60; 64-67		
GRI 302	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 56		
Energia (2016)	302-3 Intensità energetica	p. 56		
GRI 305	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 59; 67		
Emissioni (2016)	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 59		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE			
	TEMI MATERIALI				
LOGISTICA RESPONSAI	BILE ED EFFICIENTE				
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 64-67			
GESTIONE SOSTENIBIL	E DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ				
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 63			
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI					
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 61-62			
<b>GRI 306</b> Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 62			
GESTIONE DELLA RISO	RSA IDRICA				
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 57-58			
CONDIZIONI DI LAVOR	O E WELFARE AZIENDALE				
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	рр. 70-73			
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 71			

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE					
	TEMI MATERIALI						
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO							
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 74					
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 74					
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 74					
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 74					
GRI 403	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 74					
Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 75					
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 74					
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 74					
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 74					
VALORIZZAZIONE E SV	ILUPPO DELLE PERSONE						
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 75					
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 75					

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	
	TEMI MATERIALI		
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 70-73	
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 16; 73	
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 34-35	
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 34-35	
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 24-25	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti.	
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 18-23	
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 10-25	

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	
TEMI MATERIALI			
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 15-16; 37	
DIALOGO COSTANTE E TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER E LE COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 29-35	
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
GRI 3 Temi Materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	pp. 22-23	

# CREARE



Questa pubblicazione è stata prodotta da **Colabeton S.p.A.** 

#### Sviluppo Sostenibile - Colabeton

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia Tel +39.075.9240253 svilupposostenibile@colabeton.it

#### www.colabeton.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colabeton



Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia Tel +39.075.92401 - svilupposostenibile@colabeton.it - www.colabeton.it